

1° Amico della Famiglia

Anno XCIX - n. 9
Novembre 2022



LA MADONNA SFREGIATA DELLA CHIESA CHE SOFFRE

(A pagina 21)



**Carità di Avvento
per il Libano in ginocchio**
(Pagina 25)



**Da chierichetto a vescovo,
mons. Isacchi in Basilica**
(Pagina 29)



**Teatro San Rocco,
si riapre il sipario**
(Pagina 38)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



la tua polizza auto
personalizzabile!

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
dal 1884

Via S. Valeria, 100 - 20831 Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it

33%

Sconto
fino al



Editoriale

Pregare sempre? Quando si deve e si può, e nel migliore dei modi

Forse è il caso di chiedere alle suore di via Stefano, a madre Daniela in primis, come si fa a pregare tutti i giorni, dal mattino alla sera e dalla sera al mattino, e perché.

Il mio primo pensiero, leggendo l'editoriale dello scorso numero, è stato: "Non penseranno che stiamo sempre tutte, dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina, in coro a pregare?".

Se è vero che i turni di adorazione garantiscono all'interno del monastero la continuità della preghiera diurna e notturna, è altresì facilmente immaginabile che, pur avendo la grazia di vivere dove spazi, tempi e circostanze sono favorevoli alla preghiera prolungata, la nostra condizione umana - fisica e psichica - rende indispensabili anche altre attività e che la singola monaca prega tutti i giorni, dal mattino alla sera e dalla sera alla mattina, ma non può dedicarsi ininterrottamente ad un susseguirsi di atti di preghiera. Anche l'orario monastico, pur essendo costellato da varie ore dedicate unicamente alla preghiera personale e comunitaria, prevede l'impegno in altre occupazioni. Tanto meno allora il cristiano che vive al di fuori di una comunità contemplativa, con doveri di stato ben diversi, può cimentarsi nel formulare preghiere non stop.

Del resto non è quello che intendeva dire Gesù, quando spiegava la necessità di pregare sempre, senza stancarsi (Lc 18,1 e Lc 21,36). Padre **Ermes Ronchi** l'ha definita addirittura missione impossibile: "Come è possibile lavorare, incontrare, studiare, mangiare, dormire e nello stesso tempo pregare? Dobbiamo capire: pregare non significa dire preghiere; pregare sempre non vuol dire ripetere formule senza smettere mai, moltiplicare le parole. (...) Pregare è come voler bene, c'è sempre tempo per voler bene: se ami qualcuno, lo ami giorno e notte, senza smettere mai. Basta solo che ne evochi il nome e il volto, e da te qualcosa si mette in viaggio verso quella persona. Così è con Dio: pensi a lui, lo chiami, e da te qualcosa si mette in viaggio all'indirizzo dell'eterno: «Il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre» (sant'Agostino)". In questo senso, pregare sempre è avere sempre vivo il desiderio di essere protesi verso Dio, in comunione con Lui, per fare la sua volontà.

Allora bisogna distinguere tra pregare e dire preghiere, tra atti di preghiera e stato di preghiera.

Dire preghiere dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina è impossibile, perché gli atti di preghiera, che siano vocali o mentali, pubblici o privati, per essere tali richiedono che il nostro pensiero sia occupato o cerchi di occuparsi di Dio. Possiamo tenere costantemente la mente occupata con Dio? No, perché i

nostri doveri di stato ci impongono altre occupazioni nelle quali il pensiero non può essere totalmente rivolto a Dio. Per la maggior parte dei credenti, monache e monaci compresi, è un'illusione il non voler perdere in nessun momento il pensiero di Dio, anche perché nei nostri pensieri s'introducono immagini e reazioni sensibili che ci distraggono. Da qui l'importanza del raccoglimento, di una purificazione costante dei propri pensieri, dell'abitudine quotidiana a cercare "la connessione" con Dio in determinati momenti, in una parola della fedeltà ai tempi riservati esclusivamente alla preghiera. Pregare quando si deve e si può, e nel migliore dei modi, è il mezzo più idoneo per imparare a pregare sempre, a vivere in un stato continuo di preghiera, dove la nostra volontà è unita a quella di Dio, dove la disposizione fondamentale della nostra intera esistenza è l'Eccomi!, l'assoluta disponibilità a tutti i voleri e desideri del Padre. Quindi possiamo dire che pregare sempre, essere sempre in stato di preghiera, significa avere sempre vivo il desiderio di essere uniti a Dio per fare la sua volontà. Che cosa ci è richiesto per pregare sempre, per vivere in un continuo stato di preghiera, anche quando non siamo impegnati in atti di preghiera, personale o liturgica? Purificare l'intenzione delle nostre azioni e fare in ogni circostanza del nostro meglio, compiere nel miglior modo possibile i nostri doveri. Sant'Agostino così spiega ai fedeli di Ippona il versetto del salmo: La mia lingua canterà la tua lode per sempre: «Se cantate un inno, voi lodate Dio (ammesso che il cuore segua le parole); quando, cessati i canti, è il momento della cena, guardatevi dagli eccessi e avrete lodato Dio. Vi ritirate per riposare? Non alzatevi per far del male e avrete sempre lodato Dio. Siete commercianti? Non frodate il prossimo e avrete lodato Dio. Siete contadini? Evitate le liti e avrete ancora lodato Dio. Ecco come, per l'innocenza delle vostre opere, sarete sempre in grado di lodare il Signore».

E' il culto del proprio dovere fatto bene, per la gloria di Dio. Questo vale per tutti, anche per le nostre attività quotidiane in monastero. Tutto diventa offerta, culto a Dio. Tutto viene compiuto alla sua presenza, per Lui.

Infine: "Pregare perché"? Perché il nostro Dio è il Dio Vivente. Se è vivo, se la mia vita viene da Lui e da Lui dipende, se a Lui ritornerò, come non desiderare di entrare in relazione con Lui, di avere con Lui un rapporto intenso e continuo, per ringraziarlo, lodarlo, chiedere il suo aiuto, la sua protezione?

Madre Daniela Pozzi
superiora del monastero

delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento

SOMMARIO

**Dal Papa a Delpini
le strade per la pace**
Pagine 4-5

**Dipendenza economica
e violenza sulle donne**
Pagina 7

**Il ritorno in Camerun
di don Mario Morstabilini**
Pagina 9

**Casa della Carità,
iniziative natalizie**
Pagina 10

**Piano freddo, in aumento
anziani sfrattati**
Pagina 11

**Alberto Pellai ai genitori
scegliere bene la scuola**
Pagina 13

**La Madonna sfregiata
della Chiesa che soffre**
Pagina 21

**Avvento tutti
gli appuntamenti**
Pagine 12-18-24-25

**Carità di Avvento
per il Libano in ginocchio**
Pagina 25

**Concerti in memoria
di Mariani e Pozzoli**
Pagina 26

**Mons. Isacchi in Basilica
da chierichetto a vescovo**
Pagina 29

Parrocchie
Pagine 27-28-31
32-33-34-35

**Al Don Orione arrivate
due suore indiane**
Pagina 37

**Il Teatro San Rocco
riparte con la stagione**
Pagina 38

**Antonietta Duroni
una vita da volontaria**
Pagina 42

Gruppi e associazioni
Pagine 39-40-41-43
44-45-47-48-49

Orari messe
Pagina 50

Arcivescovo/L'intervento al convegno alla vigilia della Giornata della Caritas

Ragionevolezza, fraternità, gioia: per Delpini la via della pace sta nella logica delle Beatitudini

La guerra la decidono i potenti e la combattono i poveri. E' l'amara evidenza di ogni conflitto, passato e presente. La constatazione dell'arcivescovo di Milano **Mario Delpini** al convegno di Caritas ambrosiana, alla vigilia dell'annuale Giornata Caritas, sul tema "La via del Vangelo è la pace". Una strada obbligata, visto che una delle beatitudini del Discorso della montagna è proprio riservata agli "operatori di pace, perché saranno chiamati Figli di Dio".

E' necessaria allora una scelta di vita che non si accontenta di protestare contro la guerra, piangendo i morti e i disastri che causa. Quella che poteva sembrare una bocciatura per la marcia nazionale per la pace che si teneva nelle stesse ore a Roma, si è rivelata nelle parole di Delpini come una prospettiva più alta: "un'opera di pace è azione positiva che si riconosce come opera di Dio che i suoi figli possono compiere".

Le guerre non sono frutto della povertà, ha sottolineato l'arcivescovo, ma piuttosto dell'avidità e della menzogna. E così i poveri, sobillati dagli avidi, vengono mandati a combattere. Per evitare questo serve una conversione, un cuore nuovo che dia speranza all'umanità.

Serve la pratica della ragionevolezza. "La storia", ha indicato Delpini, "sempre conferma che la guerra è un'idiozia e una follia: operare per la pace significa allora restituire all'umanità buone ragioni per avere fiducia in se stessa; evolvendo da ogni forma e livello di litigio, da quello fa-



Mons. Mario Delpini

migliare ai rapporti fra stati che si rivelano essere un'irragionevolezza e frutto dell'emotività".

Allo stesso modo è necessario praticare "forme di fraternità che vanno costruite dal basso nella vita quotidiana dei gruppi e delle associazioni, per arrivare mediante la coltivazione della stima reciproca al desiderio dell'incontro nella verità che siamo tutti fratelli".

Ultimo requisito per mettersi nella logica delle Beatitudini: la gioia. "Essere arrabbiati per la guerra", ha osservato ancora Delpini, "desolati per i suoi danni, preoccupati per le conseguenze, sono sentimenti naturali e spontanei, eppure ci viene chiesto un passo più audace: la gioia di costruire la pace testimoniando una beatitudine non condizionata dal risultato ma dall'affidarsi; la grazia di chi vive bene imitando il Signore".

Nella consegna affidata agli operatori Caritas si legge un impegno per chi vuole farsi vero operatore di pace. "Beati voi che preferite opere di costruzione piuttosto che lo scetticismo della rinuncia o la passione della protesta", ha detto l'arcivescovo.

Fabio Brenna

Intervento/L'ex presidente delle Acli Il passaggio al 'multilateralismo' è il nome della pace nel XXI secolo

Credo che si possa dire che due sono i frutti principali che ci ha dato la vasta mobilitazione popolare per la pace che è sfociata nella manifestazione nazionale dello scorso 5 novembre.

Il primo è che ha dimostrato che anche da noi come nel Paese aggredito, l'Ucraina, e nel Paese aggressore, la Russia, molte persone vedono che il re è nudo. Non fanno più presa su di loro le narrazioni belliciste diffuse con preoccupante intensità da un sistema dei media che tende a distorcere o a censurare le ragioni di chi critica la guerra come strumento per dirimere le controversie internazionali, e di chi indica qual è la sola vera natura della guerra: morte e distruzione. La partecipazione come la massiccia adesione nel Paese agli obiettivi della manifestazione promossa dalla rete di associazioni 'Europe for peace', dimostrano che quando la società civile riesce a intercettare energie che provengono da culture e mondi diversi, coordinandole su un obiettivo condiviso, la sproporzione nei rapporti di forza fra il mondo delle élite e quello del popolo si riduce, e dimostrano che qualsiasi scelta può esser rimessa in discussione per migliorarla o per cambiarla. Sulla pace come su tutte le altre questioni che più incidono sulla vita delle persone e sull'avvenire. In questo senso un ruolo di primissimo piano lo sta esercitando la Chiesa, sia con la voce di Papa Francesco, della diplomazia vaticana, della gerarchia, che del laicato cattolico nelle sue maggiori espressioni organizzative.

L'altro risultato conseguito con la manifestazione per la pace riguarda l'accresciuta consapevolezza che la pace in Ucraina non solo non potrà mai esser raggiunta con le armi, ma che essa andrà collocata necessariamente in un più ampio accordo su un nuovo modello di governance globale, nel quale emerga in qualche modo un reciproco riconoscimento del ruolo nella politica mondiale di tutte le potenze, vecchie e nuove. Vanno sconfitte le tendenze, ad Est come ad Ovest, ad alimentare una guerra di civiltà dagli esiti imponderabili. Serve un accordo che rassicuri l'Europa e l'Occidente, che valorizzi quanto di meglio gli Stati Uniti hanno dimostrato di saper fare per la pace e lo sviluppo globale e allo stesso tempo che valorizzi l'apporto di nuovi attori come quelli guidati dai Brics, da "giganti" dell'Asia meridionale, come il Pakistan, dell'Africa, dell'America Latina. Il passaggio dall'"unilateralismo" al "multipolarismo" è il nuovo nome della pace nel XXI secolo.

Gianni Bottalico
già presidente nazionale Acli

Manifestazioni/A Roma e Milano con larga partecipazione del mondo cattolico

Il Papa, Mattarella e Zuppi tracciano le linee per una pace non disgiunta da giustizia e libertà

Si fa presto a dire pace. Chi non la vuole? Forse solo i guerrafondai e i mercanti di armi.

Però poi bisogna intendersi su cosa significhi avere la pace, che non va disgiunta dalla giustizia e dalla libertà. E qui il discorso si articola, si complica, magari anche divide davanti a uno scenario che ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa. Come si è visto plasticamente sabato 5 novembre, con due manifestazioni "per la pace" indette contemporaneamente a Roma e a Milano: l'una ("Europe for peace") promossa dai sindacati e da oltre 600 realtà del volontariato (in gran parte cattoliche, dalle Acli alla Comunità di Sant'Egidio, da Cl all'Azione Cattolica, agli scout, solo per citarne alcune) cui hanno partecipato anche Pd e Cinquestelle; l'altra a Milano ("Slava Ukraini": "Gloria all'Ucraina") promossa dal cosiddetto Terzo Polo, cui hanno aderito anche associazioni di ucraini in Italia. A Roma il tema dominante è stato lo stop all'invio di armi (anche se i due partiti partecipanti hanno posizioni opposte su questo) e l'invito a una decisa azione diplomatica; a Milano si è sottolineato il legame tra pace e giustizia e la resistenza degli ucraini.

Naturalmente manifestazioni del genere avrebbero ben più significato se potessero tenersi a Mosca e a Kiev, cosa ovviamente impossibile. Ma quello che più fa pensare è come simili eventi si prestino facilmente a strumentalizzazioni. Tant'è che a Roma c'è chi ha approfittato dell'occasione



La manifestazione per la pace a Roma il 5 novembre

per contestare il segretario del Pd, a Milano sotto il palco si sono tessute alleanze in vista delle prossime elezioni regionali lombarde.

Parole alte, in contemporanea, sono venute dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, e da papa **Francesco**. L'uno, in occasione del 4 Novembre, ha ricordato che la pace dev'essere "giusta, fondata sul rispetto del diritto internazionale e sulla libertà e la libera determinazione del popolo ucraino". L'altro, tornando dalla visita in Bahrein (molto importante e un po' scivolata in secondo piano tra guerra in Ucraina, migranti nel Mediterraneo, emergenza bollette ed elezioni di midterm negli Stati Uniti) ha ricordato che quella in Ucraina è la "terza guerra mondiale" in un secolo e ha sottolineato che "quando gli imperi si indeboliscono hanno bisogno di fare guerra per sentirsi forti e vendere armi".

Un contributo originale al dibattito e soprattutto alla riflessione è venuto dal cardinale **Matteo Maria Zuppi**, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, che ha voluto scrivere

una lettera aperta indirizzata a ciascun partecipante alle manifestazioni per la pace. Val la pena coglierne qualche spunto.

"Cara amica e caro amico - esordisce il cardinale - sono contento che ti metti in marcia per la pace (...). Alcuni diranno che manifestare è inutile, che ci sono problemi più grandi e spiegheranno che c'è sempre qualcosa di più decisivo da fare. Desidero dirti, chiunque tu sia - perché la pace è di tutti e ha bisogno di tutti - che invece è importante che tutti vedano quanto è grande la nostra voglia di pace. Poi ognuno farà i conti con se stesso. Noi non vogliamo la violenza e la guerra. E ricorda che manifesti anche per i tanti che non possono farlo. Pensa: ancora nel mondo ci sono posti in cui parlare di pace è reato e se si manifesta si viene arrestati! Grida la pace anche per loro!".

"La pace mette in movimento. È un cammino. «E, per giunta, cammino in salita», sottolineava don **Tonino Bello**, che aggiungeva: «Occorre una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il

prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo».

Non sei un ingenuo. Non è realista chi scrolla le spalle e dice che tanto è tutto inutile. Noi vogliamo dire che la pace è possibile, indispensabile, perché è come l'aria per respirare. E in questi mesi ne manca tanta. Chi lotta per la pace è realista, anzi è il vero realista perché sa che non c'è futuro se non insieme. È la lezione che abbiamo imparato dalla pandemia. Non vogliamo dimenticarla. L'unica strada è quella di riscoprirci "Fratelli tutti". Fai bene a non portare nessuna bandiera, solo te stesso: la pace raccoglie e accende tutti i colori. Chiedere pace non significa dimenticare che c'è un aggressore e un aggredito e quindi riconoscere una responsabilità precisa. Papa Francesco con tanta insistenza ha chiesto di fermare la guerra".

Chiude la lettera l'invito al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza internazionale per la pace e la richiesta all'Italia di "ratificare il Trattato Onu di proibizione delle armi nucleari non solo per impedire la logica del riarmo, ma perché siamo consapevoli che l'umanità può essere distrutta. Dio, il cui nome è sempre quello della pace, liberi i cuori dall'odio e ispiri scelte di pace, soprattutto in chi ha la responsabilità di quanto sta accadendo. Nulla è perduto con la pace. L'uomo di pace è sempre benedetto e diventa una benedizione per gli altri".

Paolo Cova



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI: Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30
Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO

Seguici su  

OTTICA

s.valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA

Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI

Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958

Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com



OFFERTA NOLEGGIO

**SET COMPLETO
ATTREZZATURA
SCI JUNIOR**
SCI+SCARPONI+BASTONCINI

a partire da
€ 79,00

PER LA STAGIONE INVERNALE 2022/2023



**dF SPORT
SPECIALIST**

WWW.DF-SPORTSPECIALIST.IT

Corso/A cura di Comune, Lions club, Cadom tre incontri alla Casa della Carità

La violenza domestica sulle donne incomincia spesso dalla mancanza di autonomia economica

La definizione di violenza domestica è il più delle volte associata al termine di violenza fisica, ma questo è solo il punto d'arrivo di un percorso di soprusi e comportamenti inammissibili.

Un aspetto molto importante e spesso sottovalutato in ambito di dinamiche familiari è il controllo ossessivo da parte dell'uomo del comportamento della donna in termini di uso e distribuzione del denaro.

Di pari importanza è l'abitudine di delegare il controllo e le decisioni economiche a colui che apporta il maggior reddito rispetto a chi contribuisce con il lavoro domestico, con la cura della casa, dei figli e degli anziani e/o con un lavoro meno redditizio.

Questa organizzazione di ruoli può essere una scelta condivisa o imposta: in questo secondo caso si parla di violenza economica, facilmente coesistente con la violenza psicologica e fisica.

La violenza economica è definita dalla Convenzione di Istanbul come "l'impedimento nell'acquisizione delle risorse, l'impedimento all'accesso alle risorse disponibili, il consumo delle risorse della vittima", che in termini concreti comporta l'impedimento a conoscere il reddito familiare, ad avere una carta di credito o un bancomat, ad usare il proprio denaro e ad essere sotto il costante controllo su quanto e come si spende.

Oltre il 40% delle donne in Italia non possiede un proprio conto corrente e la percentuale



Partecipanti e organizzatrici del corso sulla violenza economica sulle donne

cresce sino al 100% per chi ha un basso livello di istruzione. Non avere una autonomia economica e dipendere dal proprio marito o compagno è una condizione sottovalutata dalle donne che si rendono conto di quanto ciò sia un ostacolo a ricostruire se stesse solo nel momento in cui sono inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Capita però che proprio le donne con minore autonomia economica siano più a rischio di maltrattamento: con il controllo aumenta la coercizione perché il maltrattante sa che la donna potrebbe avere la possibilità di sottrarsi al suo controllo e al suo gioco.

D'altronde è innegabile che la mancanza di indipendenza economica sia uno dei motivi che costringono la donna a subire violenza per periodi più lunghi. In una relazione stabile avere una autonomia economica e saper gestire il proprio denaro dovrebbe essere un obiettivo da raggiungere per impostare sin da subito un rap-

porto di parità ed andrebbe insegnato alle nuove generazioni perché culturalmente si possa creare un cambiamento vero.

Spesso pensiamo di non voler sporcare l'amore con il denaro, rimuovendo il fatto che in un rapporto anche l'elemento economico ha un suo ruolo.

"Non andare al lavoro e prenditi cura della famiglia", "Non pensare ai soldi che te li do io", "Ecco il denaro giusto per fare la spesa": sono forme di limitazione che possono sfociare nella violenza o nell'imposizione di ingannevoli impegni economici.

E' quindi fondamentale aiutare tutte le donne ad acquisire una cultura in campo economico e una formazione professionale in grado di garantire dignità e autonomia.

Per questo l'amministrazione comunale e i Lions Club della zona B V circoscrizione Distretto 108Ib 1, sostenitori del service "La forza in uno sguardo", hanno promosso, con la competenza del Centro aiuto donne maltrattate (Ca-

dom), un corso in tre serate, svoltosi presso la Casa della Carità, dal titolo "Le donne e la gestione del denaro: laboratorio di autostima" per meglio comprendere il rapporto con il denaro e la gestione delle finanze familiari.

Parallelamente prosegue l'impegno del progetto "Farmacia amica delle donne" con un incontro il 21 novembre, alle 21, sempre alla Casa della Carità, via Alfieri 8, per i farmacisti di Seregno con il Centro antiviolenza White Mathilda per valutare le esperienze di un anno di attività di ascolto e accoglienza iniziato nel novembre dello scorso anno in concomitanza con la giornata mondiale contro la violenza sulle donne del prossimo 25 novembre.

Per quella data l'amministrazione comunale ha definito alcuni appuntamenti tra cui un flash mob e un incontro in sala Gandini la sera del 2 dicembre con la criminologa Roberta Bruzzone.

Mariapia Ferrario

CASA IN COOPERATIVA. I PROGETTI DI CCL IN BRIANZA

Partecipazione, condivisione e unione, per raggiungere insieme risultati che singolarmente risultano impossibili.

Quando il desiderio di casa non si limita soltanto a un nuovo spazio dietro una nuova porta, ma è anche ricerca di condivisione e di socialità, abitare in cooperativa è la risposta e i nuovi progetti del Consorzio Cooperative Lavoratori la soluzione, anche in Brianza.

Con la Cooperativa Isimbaldi e Habitat Brianza, il Consorzio CCL promosso dalle ACLI e dalla CISL milanesi, è tornato a operare anche in provincia di Monza, con nuovi interventi residenziali capaci di coniugare giusto costo, creatività, qualità abitativa e sostenibilità, sia ambientale che sociale, in un percorso partecipato di costruzione non solo di una abitazione ma di una vera comunità. Da Monza a Vedano, nuove possibilità per chi crede che casa non siano soltanto quattro mura ma partecipazione, serietà e fiducia.

A poca distanza dal Parco della Villa Reale e dalla futura linea metropolitana lilla (M5), nel **quartiere Cazzaniga di Monza** è in fase di realizzazione in via Birona un intervento per 28 alloggi - già tutti prenotati - distribuiti su 5 piani con box e cantine. Ci sono invece ancora appartamenti disponibili per nuovi soci a Vedano al Lambro.

Sul confine nord/ovest di **Vedano al Lambro**, vicino al Santuario della Madonna della Misericordia, è previsto un piccolo intervento di 14 alloggi di varia dimensione e tipologia su quattro piani, ampi balconi e terrazze, con box, cantine e giardino privato a piano terra.

Per conoscere le proposte del Consorzio CCL e del Consorzio Habitat Brianza
www.cclcerchicasa.it



Scopri on line
il progetto
Habitat Vedano!



La fiducia è una casa seria

Intervista/Coadiutore a S. Valeria per 7 anni ha ricevuto un nuovo mandato di fidei donum

Don Mario Morstabilini: "Torno in Camerun perchè lì ho visto il futuro e lo spirito di una Chiesa giovane"

Don Mario Morstabilini, la sera del 22 ottobre scorso, durante la veglia della Redditi Symboli nel duomo di Milano, ha ricevuto dall'arcivescovo mons. **Mario Delpini** il mandato missionario.

Nato a Cassago B. nel 1964, ordinato prete nel 1989 dal card. Martini, inizia il suo ministero a Seregno, poi alla Barona di Milano e quindi a Lurago d'Erba. Nel 2002 parte per il Camerun dove resta per 12 anni. Ora, dopo essere stato per nove anni parroco di Albizzate, nella zona di Varese, lascia di nuovo la diocesi di Milano per andare in missione in terra africana, in Camerun. Rispetto alla sua prima esperienza camerunense, non sarà più nei villaggi della diocesi di Garoua del Grande Nord, ma andrà nella diocesi di Ngaoundéré, sull'altopiano dell'Adamaua, nel quartiere cittadino di Bekà Hosseré (che significa montagna del pianto), nella parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Cosa spinge un prete diocesano, ben inserito nella realtà ecclesiale ambrosiana, a lasciare di nuovo il proprio Paese di origine e recarsi in una terra lontana con cultura, usi e costumi diversi?

L'amore per l'Africa mi è nato durante la prima esperienza missionaria. Inizialmente il mio desiderio era andare in America Latina. Ma, una volta arrivato in Camerun, ho trovato una realtà molto diversa da quella che mi aspettavo. Ho trovato una



Don Mario Morstabilini già in Camerun dal 2002 al 2014

ricerca di Dio, un modo di vivere la comunità affascinante, tanta giovinezza perché vi era una massa enorme di giovani e di bambini. Gli adulti che vedevo erano pochissimi. Nonostante la complessità delle situazioni, i tanti problemi esistenti, prevaleva in loro la voglia di vivere, di manifestare ringraziamento e gioia. Le avversità della vita creavano dei "blocchi" ma poi notavo che sempre avevano la capacità di "rilanciare", di superarli, manifestando gioia e gratitudine, vivendo nella gratuità tutto quel poco che avevano. Questa capacità di "rilanciare" ha permesso il nascere dentro la comunità di tante vocazioni di consacrazione al Signore, perché ritenuto il modo più significativo e radicale per manifestare gratitudine verso il creatore del mondo e della vita, con una voglia sincera e bella di vivere il Vangelo. Ho visto in tutto questo il futuro della Chiesa, perché soffiava forte lo spirito di una Chiesa giovane. Inoltre, hanno molta pazienza e a poco a poco mi sono sentito loro fratello, im-

parando e apprezzando sempre di più la loro cultura. Ho acquisito la consapevolezza di essere prete al servizio di una Chiesa che attraverso l'evangelizzazione 'ad gentes' è aperta a tutto il mondo e, quindi, universale. Tuttora ciò mi coinvolge molto e sento che così posso realizzare pienamente il mio essere sacerdote, discepolo e testimone di Cristo Gesù.

Don Mario ha esercitato il suo ministero a Seregno, nella parrocchia di S. Valeria dal 1989 al 1996. Tanti di noi lo ricordano con grande riconoscenza e affetto per quanto ci ha voluto bene e per le tante iniziative promosse con tanto entusiasmo, specialmente per le fasce d'età più giovani. Quale messaggio ci vuoi lasciare per noi seregnesi, alle prese con la vita e i problemi di ogni giorno?

Gli africani sono capaci di gratuità nei confronti del Signore, e fanno continuamente ringraziare il Signore per quanto ci dà ogni giorno. Questo sentimento viene ben espresso durante le celebrazioni con canti e balli, con la gioia nel cuore. Agli amici seregnesi chiedo di recuperare il dono della gratuità del tempo della preghiera che dà il senso della propria quotidianità, del proprio lavoro, e dà la carica per andare avanti nel proprio cammino della vita, nonostante i momenti più o meno difficili. Auguro a tutti di avere questa gioia nel cuore, che nasce dall'aver riconosciuto la grandezza dei doni che il Signore ci elargisce ogni giorno.

Paola Landra

Sacerdoti, laici e religiose/i pronti a partire

Sono 14 i sacerdoti, religiose/i, laici che hanno ricevuto il mandato durante la veglia missionaria. Di seguito i loro nomi e le destinazioni. Sacerdoti fidei donum: **Francesco Barbieri** (Congo), **Walter Cazzaniga**, **Davide Chiaramella**, **Andrea Perego** (Brasile), **Mario Morstabilini** (Camerun); religiose/i: suor **Valeria Ducatelli**, Missionarie dell'Immacolata (Tunisia), suor **Deborah Ghidoni**, Suore Dorotee di Cemmo (Argentina), suor **Luisa Scarabello**, Suore della Riparazione (Brasile), padre **Renato Mazzon**, Missionari Comboniani (Messico); laici: **Arianna** e **Giacomo** con **Agostino Giardini**, fidei donum (Gerusalemme), **Matteo Carzaniga**, Comunità Missionaria di Villaregia (Burkina Faso), **Chiara** e **Filippo Gatti**, Alp (Guinea Bissau), **Elisa** e **Matteo Righi**, Alp (Thailandia), **Maria Chiara** e **Luca** con **Letizia** e **Michele Vumbaca**, Mato Grosso (Perù).

Casa della Carità/1- Sabato 3 e domenica 4 a tutte le messe nelle chiese della città

Una cartolina di auguri per sostenere la mensa solidale che in 18 mesi ha distribuito 10mila pasti

Una cartolina per dire grazie e augurare buon Natale: è con questo messaggio dal sapore antico (nell'epoca social) che Casa della Carità lancerà anche quest'anno la sua campagna di sostegno alla mensa solidale che ogni giorno offre un pasto a mezzogiorno a uomini e donne, italiani e stranieri, in difficoltà economiche tali da non avere da mangiare.

In oltre diciotto mesi Casa

della Carità ha distribuito oltre 6500 pasti senza interruzione di sorta e con la presenza continua di almeno tre volontari. A questi vanno aggiunte le cene per gli ospiti del cosiddetto piano freddo che l'inverno scorso ha contato almeno tremila presenze.

Un totale quindi di circa 10mila pasti che ovviamente pesano sul bilancio della struttura.

Per questo anche quest'anno verrà proposto attraverso la cartolina di auguri di donare

5 euro, l'equivalente di un pasto, alla mensa della Casa della Carità a cui si accede da via Sicilia.

Le cartoline saranno distribuite a tutte le messe nelle chiese della città sabato 3 (celebrazioni vigiliari) e domenica 4 dicembre così come durante i fine settimana dello stesso mese nelle piazze e vie del centro con la collaborazione dei ragazzi degli oratori.

Casa della Carità sarà infatti presente anche quest'anno alla casetta della solidarietà che verrà allestita in piazza Libertà nel quadro delle iniziative e manifestazioni natalizie promosse da amministrazione comunale, Viviseregno, consulta del volontariato, comunità pastorale (il programma è in via di definizione). Presso la casetta della solidarietà verranno anche proposti per l'acquisto manufatti e oggetti decorativi natalizi realizzati da un gruppo di volontari di Casa della Carità.

Nel salone polivalente di via Alfieri verrà inoltre allestita e proprosta una mostra vendita con la formula dell'idea regalo, di quadri di artisti contemporanei e del '900: oltre 50 opere donate da Franco Cajani.

La mostra sarà aperta da sabato 3 dicembre alle 18 con un evento inaugurale e sarà visitabile tutti i giorni negli orari di apertura della casa.

I volontari di Casa della Carità si ritroveranno infine sabato 17 con gli ospiti del piano freddo per una cena natalizia.

Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: info@casadellacaritaseregno.it.

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione di una serie di numeri.

Concerto/Raccolti 10mila euro

Solidarietà anche a tempo di rock con la Lokomotion band al S. Rocco



Il concerto della Lokomotion band al S. Rocco

Anche la passione per la musica rock può generare solidarietà. E' quanto è successo con il concerto "Dov'è finito il rock?" del 13 ottobre scorso al teatro San Rocco dove per due ore la travolgente band Lokomotion ha entusiasmato il pubblico che ha riempito la sala. L'iniziativa è stata promossa da **Ermanno Raimondi** con **Franco Polpetta** e **Giorgio Camisasca** che partendo dal desiderio di supportare Casa della Carità nell'aiuto ai profughi ucraini hanno organizzato l'evento, raccogliendo le adesioni di numerosi sponsor (aziende ed esercizi commerciali), promosso la vendita dei biglietti, ingaggiando la band a titolo praticamente gratuito. Il risultato è stato una donazione di circa 10mila euro per la struttura di via Alfieri.

■ Casa della Carità/2- Dal 29 ottobre al 2 aprile: già una quindicina le persone ospitate Partito il “piano freddo”: in aumento i casi anche di anziani senza casa a seguito di sfratti

Per il sesto anno consecutivo, il secondo negli spazi di Casa della Carità, quanti si trovano in situazioni tali da non avere una casa avranno di che lavarsi, sfamarsi e soprattutto dormire in un letto al caldo.

Dal 29 ottobre infatti è ripresa l'attività del servizio di accoglienza notturna per senza dimora nel periodo più freddo che durerà sino al 2 aprile.

Agli ospiti che al momento in cui questo articolo viene redatto sono una quindicina sui venti posti letto disponibili in dieci stanze, di cui quattro posti per donne in due camere con servizi indipendenti, viene offerta ospitalità dalle 18,30 alle 8 del mattino con possibilità di doccia, cambio e lavaggio della biancheria e degli indumenti, cena, saletta di intrattenimento, pernottamento e colazione. Il tutto con il supporto di almeno una quarantina di volontari, che provengono anche da diversi centri della Brianza, che si alternano in equipe di tre persone a cui si aggiunge una o un volontario del centro ascolto. Due custodi notturni assicurano vigilanza e assistenza in caso di necessità.

A sovrintendere all'organizzazione del servizio sono il coordinatore **Gabriele Moretto** con l'economista **Piermario Silva** e il referente **Franco Polpetta** mentre **Agostino Silva** assicura l'assistenza sanitaria e coordina il servizio di lavanderia.

“Quest'anno - sottolineano Moretto e Silva - stiamo assistendo ad un aumento di casi

di persone anche anziane, anche donne, che chiedono ospitalità in quanto sottoposte a sfratto e che dunque si sono ritrovate senza una casa costrette a dormire in auto o addirittura su una panchina. Abbiamo anche già ospitato temporaneamente, d'intesa con i servizi sociali del Comune, due persone disabili pur non essendo la nostra struttura idonea per queste situazioni”.

Il cosiddetto ‘piano freddo’, come viene chiamato da quando è iniziato nel 2017 grazie all'ospitalità dell'Opera Don Orione, gode da sempre di un supporto importante sul piano economico da parte dell'amministrazione comunale, con l'assessore Laura Capelli in primis.

Nell'ambito del progetto ‘Il giardino dei sogni: fiori di speranza’ che ha ottenuto un finanziamento dal fondo contrasto alle nuove povertà di Fondazione della comunità di Monza e Brianza, è allo studio la possibilità di affiancare al servizio di accoglienza notturna anche un centro diurno per persone fragili.

Nella stessa direzione si muove un progetto di inserimento sociale in fase di avvio da parte dell'ambito territoriale che fa capo a Seregno e che comprende dieci Comuni dell'area nord-ovest.

Numerose sono infatti le richieste di ospitalità per persone senza dimora o in difficoltà abitativa che giungono alla Casa della Carità da altri Comuni così come da Caritas e centri ascolto non solo del decanato di Seregno-Seveso.

■ Progetto/Consegnati 4300 euro

Il vino diventa aiuto a Casa carità grazie alle confraternite diocesane



La consegna del contributo delle confraternite

L'associazione delle confraternite del Santissimo Sacramento dell'arcidiocesi milanese, alla cui guida è stato di recente riconfermato il concittadino **Patrizio Perini**, hanno concluso il loro progetto caritativo per il 2022 consegnando alla Casa della Carità il ricavato della vendita di confezioni di vino (950) per un ammontare di 4300 euro. La consegna è avvenuta nel corso di un significativo incontro presso la struttura di via Alfieri lo scorso 5 novembre, presenti lo stesso Perini (volontario da sempre del ‘piano freddo’), la sua vice **Marisa Curto**, il tesoriere **Amarillo Melato**, l'assistente diocesano don **Claudio Carboni** e quello delle confraternite seregnesi don **Michele Somaschini**. Per la Casa della Carità sono intervenuti mons. **Bruno Molinari** che ha ringraziato le confraternite per il generoso contributo, unitamente a quasi tutto il direttivo della struttura, il coordinatore **Gabriele Moretto** e l'economista **Piermario Silva** in primis.

“Attraverso questa iniziativa che ha toccato anche località della bergamasca e della Liguria - ha sottolineato Perini - abbiamo fatto conoscere la Casa della Carità di Seregno anche fuori dai confini cittadini, ma soprattutto abbiamo evidenziato come la presenza e il servizio delle confraternite alle celebrazioni eucaristiche, con la centralità del Santissimo Sacramento, trovi poi la sua incarnazione nella realtà quotidiana e sociale delle opere di carità. Alla luce di quanto realizzato quest'anno metteremo in campo per il 2023 un nuovo progetto a sostegno di realtà della diocesi che si rivolgono ai soggetti fragili e bisognosi”.

Suole/Le paritarie della città impegnate a preparare i tradizionali appuntamenti

Dall'Avvento al Natale nelle strutture per l'infanzia è un fiorire di momenti di festa con bimbi e genitori

Tra ultime date degli open day e periodo natalizio le prossime settimane si preannunciano intense, soprattutto nella scuola dell'infanzia dove il Natale è comprensibilmente atteso con grande trepidazione.

CABIATI

Il 3 dicembre scuola aperta su prenotazione, alle 10 alla sezione "primavera", nel pomeriggio alle 16 alla scuola dell'infanzia. Dopo un momento di accoglienza, presentazione della scuola da parte della coordinatrice, cui seguirà la visita degli spazi a cura delle educatrici e delle insegnanti.

Con l'inizio dell'Avvento ogni lunedì verrà accesa una candela, occasione per creare un'atmosfera di riflessione e attesa del Natale.

L'ultima settimana di novembre sarà dedicata all'Atelier sul Natale: tra luci e colori insieme ai bambini verrà costruito un grande presepe dal titolo "Un tesoro per Gesù", richiamando il tema della programmazione annuale.

La prima settimana di dicembre verrà allestito un mercatino di Natale a favore della scuola, con vendita di manufatti creati dai genitori.

Successivamente saranno organizzati pomeriggi di festa con i bambini e le famiglie per il tradizionale scambio di auguri con canti, attività e merenda insieme; l'ultimo giorno di scuola non mancherà la visita di Babbo Natale.

DE NOVA-ARCHINTI

Nell'avvicinarsi del Nata-

le i bambini realizzeranno il calendario dell'avvento e un regalo per le proprie famiglie. Finalmente ritornerà la recita natalizia: il 19 dicembre al mattino toccherà ai piccoli con "Una stella speciale", mentre grandi e mezzani si esibiranno nel pomeriggio con "La freccia azzurra". Nei giorni successivi l'attesa visita di Babbo Natale e la benedizione natalizia.

MARIA IMMACOLATA

In occasione del Natale sono in programma due momenti di festa con i genitori: uno al nido il 14 dicembre e l'altro all'infanzia il 20 dicembre.

In entrambi gli eventi i bambini metteranno in scena il presepe vivente, accompagnando il momento di festa con canzoncine e balletti. Per finire non mancherà una fetta di panettone e lo scambio degli auguri nelle varie classi.

OTTOLINA SILVA

Il 3 dicembre la scuola vivrà il suo open day, nella mattinata dalle 9 alle 12.

La festa di Natale è in calendario il 22 dicembre lungo tutto l'arco della giornata: pranzo natalizio con i bambini e nel pomeriggio grande sorpresa per il villaggio di Babbo Natale, con folletti e laboratori creativi. Per finire aperitivo con i genitori e scambio degli auguri.

RONZONI SILVA

Sabato 17 dicembre dalle 15 tutte le famiglie sono invitate al presepe vivente che si animerà in ogni angolo della scuola con i vari personaggi. Per i bambini possibilità di

fare un lavoretto come la culla per Gesù, i biscotti o altro. Ci sarà pure un angolo per la merenda e tanta musica per tutti.

Novembre, dedicato alla gentilezza dei bambini, sarà l'occasione propizia per prepararsi al Natale. L'11 novembre alle 18 si è tenuta la "Lanternata di S. Martino", camminata delle famiglie dal parco Woytila verso la scuola, seguita dal falò e tanta musica.

Venerdì 25 dalle 15,40 la proposta "Dolce come un bambino" per ricordare la giornata dedicata ai diritti dei bambini. Per l'occasione vendita di torte nel cortile della scuola, il cui ricavato andrà alla pediatria dell'ospedale San Paolo per la cura delle malattie genetiche e metaboliche rare.

SAN CARLO

Il clima natalizio che ha caratterizzato l'Avvento culminerà con una cena di Natale per i bambini, con menù in pieno stile natalizio; al termine scambio di auguri con tutti i genitori. Non mancherà la sorpresa di Babbo Natale che porterà tanta gioia ai piccoli.

Nella settimana precedente la festa dell'Immacolata verrà allestito un mercatino il cui ricavato sarà a favore della scuola.

SANT'AMBROGIO

I bambini della scuola dell'Infanzia si preparano all'arrivo del Natale costruendo il calendario dell'Avvento, fatto soprattutto di gesti gentili e un "buon proposito" da vivere ogni giorno sia a casa che a scuola. Sarà attivo un la-

boratorio speciale per costruire manualmente il presepe, vivendo coi bambini l'attesa di Gesù. Il 13 dicembre, a S. Lucia, cena di gala, vivendo una serata ricca di favolose sorprese.

I bambini della scuola primaria saranno invitati il 15 e 16 dicembre al "Gran galà all inclusive", con cena, giochi, musica, tanto divertimento e scambio degli auguri.

Nelle classi gli alunni realizzeranno un lavoretto da donare ai propri cari, mentre per abbellire la scuola ogni bambino creerà una "pallina d'autore" ispirandosi alle nati- vità di vari artisti (Mondrian, Botticelli, Dalì...) dando vita ad un grande albero di Natale. Inoltre quest'anno i bambini realizzeranno dei biglietti di auguri da distribuire nel quartiere. Altro appuntamento la messa con le famiglie, che si concluderà con canti sul piazzale della chiesa.

Per la scuola secondaria la "cena di gala" è fissata per il 19 dicembre, a seguire serata danzante per i ragazzi. L'ultima settimana di scuola tutti parteciperanno alla messa.

SAN GIUSEPPE

E ISTITUTO CANDIA

Sabato 17 dicembre in mattinata finalmente sarà possibile proporre, come da tradizione, il presepe vivente per le vie di Seregno, partendo dall'istituto Candia fino alla basilica di San Giuseppe. Il presepe vedrà coinvolti famiglie, bambini e ragazzi di tutti gli indirizzi di studio dell'istituto.

M.R.P.

■ **Scuola/Al salone dell'orientamento 2600 presenze e 40 stand in due giorni**

Alberto Pellai ai genitori: "Fate molta attenzione alle scelte d'istinto o di comodo delle superiori"

Duemilaseicento presenze e 40 stand, di cui uno riservato ai bisogni educativi speciali: questi i dati del salone dell'orientamento che l'amministrazione comunale ha organizzato venerdì 4 e sabato 5 novembre in collaborazione con altri Comuni del territorio per offrire informazioni, contatti, criteri per una scelta ragionata della scuola a cui iscriversi dopo la secondaria di I grado.

"Siamo ritornati ai numeri pre Covid - afferma **Federica Perrelli**, assessora alla Cultura - e la scelta del PalaSomaschini, che ha ospitato il salone per il secondo anno, si è rivelata ancora una volta funzionale, facendoci registrare apprezzamenti da più parti".

Nelle settimane successive presso la sala Gandini di via XXIV Maggio si sono tenute tre serate di orientamento per genitori e figli, due più "tecniche" con l'intervento di **Guido Garlati**, presidente Rete interambito Monza e Brianza, a tema "Indirizzi, prospettive, modalità d'iscrizione per la scuola secondaria di secondo grado" e l'altra in programma lunedì 21 alle 21 con la partecipazione e il confronto dei presidi delle scuole secondarie di secondo grado di Seregno.

Giovedì 10 novembre è intervenuto invece **Alberto Pellai**, docente universitario, psicoterapeuta, saggista e ricercatore, esperto di tematiche dell'età evolutiva e orientamento. Tema della serata: "Le competenze per la vita in preadolescenza: sfide educative per



Alberto Pellai

genitori del terzo millennio".

Se l'orientamento - ha esordito il relatore - è il tema che sta sullo sfondo, occorre capire cosa succede nella preadolescenza, quali scatti di crescita avvengono nell'età di passaggio tra la scuola secondaria di primo e secondo grado, in quella fase della vita che Pellai ha definito "età dello tsunami".

E ha evidenziato come nel cervello di un preadolescente funzionino come due "stanze" diversamente attrezzate: la stanza delle emozioni, molto attiva, performante, allettante, che richiede gratificazione immediata e pertanto molto veloce nell'agire, a differenza della stanza cognitiva, quella che pensa e sta nelle regole, che è ancora decisamente poco arredata, ma che apre orizzonti più a medio/lungo termine.

Nell'età tra i 13 e i 18 anni ragazze e ragazzi sono impegnati a trovare un equilibrio, un riallineamento tra il livello

emozionale, procrastinando il desiderio di gratificazione immediata, e allenando il livello cognitivo con la capacità di impegno, fatica, tolleranza della frustrazione.

L'orientamento scolastico cade nel pieno dell'età dello tsunami, quando il preadolescente è ancora indefinito e la scelta della scuola non si presenta semplice. Si rischia di utilizzare criteri poco consoni: la scelta di una scuola facile, di un ambiente rassicurante, se non addirittura di subordinare la propria scelta a quella degli amici.

L'ingresso nella secondaria di secondo grado pone nuove sfide, comporta un certo stato di ansia, non patologico, ma è proprio quella la scuola che dà forma alla mente, gli interessi che maturano tra i 14 e i 20 anni spesso sono quelli che restano, più sono le competenze allenate più un ragazzo ha strumenti per la vita.

Pellai ha poi sottolineato come il Covid abbia influito negativamente sui preadolescenti, che spesso hanno trovato rifugio nella propria stanza e nel mondo virtuale: hanno bisogno di recuperare competenze legate al saper essere, alla socializzazione, staccandosi dallo smartphone e dal mondo virtuale.

Devono imparare a tenere insieme vita reale e mondo virtuale, per non cadere nei ritmi accelerati imposti da uno smartphone o da un videogioco, cosa che impatta sullo stile di studio; occorre allungare il tempo tra pensiero e risposta, perché quello è lo spazio per la riflessione, per l'approfon-

dimento, darsi tempi per progettare e programmare, perché questo genera motivazione. Più il meccanismo cerebrale si mette in azione più funziona meglio e si automantiene.

Ai genitori il compito di provare a permettere a ogni ragazzo di gestire il suo spazio di vita, renderlo una palestra a misura delle abilità e competenze che deve sviluppare.

Orientarsi vuol dire da una parte farsi le domande giuste, capire verso cosa si è predisposti, quali sono i talenti personali. Il secondo aspetto è il gruppo in cui si sarà inseriti: la scuola ha le competenze per generare una nuova squadra in tempi e con modalità adeguate, per cui non varrebbe la pena vincolarsi alla presenza di un amico.

Terzo aspetto: gli adulti sono grandi alleati, soprattutto se ascoltano i figli, se aumentano il livello del dialogo per incrociare cosa interessa ai figli con le loro responsabilità.

Mai fare una scelta d'impulso o una scelta di comodo, mai entrare in un open day con domande fatte dai genitori, ma farle costruire dai figli e al termine riflettere insieme sulle cose in positivo e in negativo colte dalla visita.

Alla relazione ha fatto seguito un ampio dibattito, questa volta a 360 gradi sulle problematiche preadolescenziali, a cui Pellai con la sua competenza ed empatia non si è sottratto, offrendo una serie di spunti e di consigli preziosi.

Mariarosa Pontiggia

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi clima s.r.l. *dal 1960*

**SISTEMI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE
NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE SULL'AMBIENTE**

**Riqualificazione Impianti Termici ECOBONUS
Condizioni, manutenzioni Centrali Termiche
Assunzione di Terzo Responsabile
Building Energy Manager**

SEREGNO (MB) - Via Santa Valeria, 79 - tel.0362.229769
www.bianchiclimate.it - bianchiclimate@gmail.com

Scuola/In libreria il saggio di don Guido Gregorini, rettore del Ballerini dal 2018

“Felici di imparare”, una provocazione per i docenti a guardare al loro mondo con uno sguardo positivo

La scuola è il posto più bello del mondo!” Lo dico come insegnante, felice di frequentarla tutti i giorni. E come vorrei che potessero esclamare tutti gli studenti delle nostre scuole!

Quando cammino per i corridoi, salutando gli alunni e i colleghi che incontro, e poi finalmente entro in classe, mi considero una privilegiata, perché svolgo il lavoro che mi rende felice. Ho la possibilità di incontrare tanti ragazzi e di confrontarmi con loro su tutte le cose belle (e meno belle) della vita. Mi godo l'otium che la scuola ci offre per poi uscire ad affrontare tutto il resto.

Eppure le statistiche sull'insoddisfazione scolastica ci raccontano un'altra storia. Questo luogo meraviglioso, fatto di incontri e di scoperte, viene a volte prospettato come il ricettacolo della noia, della frustrazione, dell'insoddisfazione. Le cause sono molteplici e magari non dipendono interamente da noi. Ma forse, se noi insegnanti fossimo i primi a essere felici di andare a scuola, non rischieremmo di contagiare, almeno un po', gli alunni che incontriamo?

Don **Guido Gregorini**, con il suo saggio “Felici di imparare” (Edizioni Ares, pp. 200, euro 16), provoca noi docenti e ci invita a fare una seria autoanalisi. A partire da uno scavo interiore svolto in prima persona, ripercorre la sua esperienza nella scuola prima come alunno, poi come docente e infine come rettore, con uno sguardo lucido su se stesso e sugli insegnanti che ha incontrato.

Un libro che si legge tutto d'un fiato, utilissimo per gli insegnanti che vogliono continuamente



La copertina del libro



Don Guido Gregorini

mettersi in gioco, ma anche per tutti coloro che si interessano al mondo della scuola, tappa imprescindibile in tutte le nostre vite e fondamento della nostra società.

Alunni, maestri, professori si susseguono nel testo in descrizioni icastiche in cui molti di noi potranno riconoscere qualcosa di sé o degli insegnanti che hanno incontrato. Lo sguardo di don Guido però è sempre benevolo, talvolta un po' ironico, la voce è quella del padre consapevole delle potenzialità dei suoi figli.

A dieci anni dall'attentato in cui il premio Nobel per la Pace **Malala Yousafzai** ha rischiato di perdere la vita in difesa del diritto all'istruzione, vogliamo gridare l'importanza della scuola per ogni bambino, per ogni famiglia, per la nostra comunità e per l'intera società. Una scuola che sia bella, interessante, coinvolgente, che faccia crescere gli alunni e li accompagni nel loro cammino per diventare adulti, uomini e donne consapevoli e per questo più felici. E lo gridiamo a modo nostro, con i nostri strumenti, cioè con la penna, con le parole, con la voglia di cambiare noi per cambiare loro, perché, noi e loro insieme, possiamo continuare ad essere ogni giorno Felici di imparare!

Sofia Mariani

CHI È

Guido Gregorini, laureato in Scienze politiche nel 1996, viene ordinato sacerdote nel 2003. Ha insegnato in diverse scuole di Milano e collaborato con centri culturali. Dal 2011 svolge il suo ministero presso il Collegio Ballerini di, di cui è rettore dal 2018.

Ballerini/Cake design e sommelier Certificazioni professionali agli allievi dell'enogastronomico e alberghiero



Gli allievi che hanno ricevuto le certificazioni

Importante momento nel cortile del collegio Ballerini lo scorso 18 ottobre per la consegna delle certificazioni professionali a tutte le classi dell'istituto professionale Enogastronomia & Ospitalità Alberghiera. Presenti i professionisti **Claudia Prati** (cake design) e **Fabio Mondini** (associazione sommelier professionisti italiani) che hanno certificato la partecipazione ai rispettivi corsi di ben 42 allievi (cake design) e 36 allievi (corso sommelier) per l'anno scolastico 2021/2022.

Il dirigente scolastico **Roberto Pagani** ha poi consegnato agli allievi della classi terza e quarta le rispettive certificazioni delle competenze e sicurezza sul lavoro conseguite nello scorso anno scolastico.



Città di Seregno

Accademia



Carrara



Ritratti di famiglia

Un dialogo tra
Bernardino Luini
e Luca Crippa

5.11 - 31.12
2022

sede della Mostra

Palazzo Landriani Caponaghi, Sala
Crippa,
piazza Martiri della Libertà, 1
Seregno (MB)

giorni e orari

Giovedì e venerdì: 16-20
Sabato e domenica: 10-12 e 16-20
giorno di chiusura: 25 dicembre

info e
prenotazioni

Ingresso gratuito

info.cultura@seregno.info
www.comune.seregno.mb.it

Visite guidate per adulti e scuole:
dal lunedì al venerdì: 9-13

Professione di fede/Nella ricorrenza di san Giovanni Paolo II a Santa Valeria

Il vescovo Raimondi agli adolescenti: “Il vero problema è fidarsi che Dio vuole il nostro bene”

Nella ricorrenza del patrono della comunità pastorale, san Giovanni Paolo II, venerdì 21 ottobre, nel santuario di santa Valeria, la solennità è stata ricordata con una messa concelebrata e presieduta da monsignor **Luca Raimondi**, con tutti i ministri delle parrocchie locali.

Monsignor Giovanni Luca Raimondi, 55 anni, è vescovo ausiliario di Milano, nominato il 30 aprile 2020 da Papa Francesco e consacrato il 28 giugno dello stesso anno dall'arcivescovo **Mario Delpini**; dal 2018 vicario episcopale per la zona pastorale IV di Rho. Era alla sua seconda presenza in città. Nell'Epifania dello scorso mese di gennaio aveva celebrato la solenne eucaristia in Basilica san Giuseppe, accogliendo il tradizionale corteo dei Magi.

Monsignor Raimondi, era stato interpellato all'ultima ora per sostituire il vescovo monsignor **Piero Marini**, per diversi anni maestro delle cerimonie di Papa Giovanni Paolo II in Vaticano, impossibilitato ad intervenire



Il gruppo degli adolescenti con il vescovo Raimondi

per indisposizione. Nell'introdurre ai fedeli monsignor Raimondi, don **Samuele Marelli**, responsabile della pastorale giovanile della città, con un metafora sportiva ha detto: “Non era tra i convocati ma figurava tra le riserve: è entrato in campo e ha salvato la partita”.

All'omelia monsignor Raimondi, è sceso dall'altare e davanti alle panche dov'era seduti gli adolescenti, in maniera molto spontanea, entusiasta e stimolante con quel suo modo accattivante di raccontare, ha ripreso il concetto della metafo-

ra affermando: “Sono contento di essere con voi ragazzi, pur da riserva. Stare coi ragazzi mi piace sempre soprattutto in questa circostanza che vi accingete a vivere e a compiere un grande passo, quello della professione di fede che dovrebbe contrappuntare tutta la vostra vita. E per gente della vostra età non è una cosa normale, né così scontata. Una scelta importante come quella che aveva fatto Pietro e il suo successore Giovanni Paolo II, che oggi ricordiamo in modo particolare. Papa Francesco non è il successore del

Papa precedente è il successore di Pietro, e gli apostoli hanno i loro successori nei vescovi”.

Ha poi ricordato il passo dell'evangelista Luca, sulla pesca miracolosa, sottolineando come: “E' l'abbondanza del Regno che eccede i nostri progetti i nostri calcoli. E' Gesù che dona la vita e la dona in abbondanza”.

Ed ha proseguito: “Educare alla fede, non è tanto per essere originali, ma per sottolineare che la fede nasce da un incontro intimo, personale con il Risorto. Un appuntamento a cui egli stesso chiama per vie inedite e misteriose. Noi siamo figli di Dio, figli della luce e della gioia. Il vero problema è credere alla parola di Dio, fidarsi di Dio, certi che quanto capita nella vita è sempre per il nostro bene. Dio trae il bene anche dal male.

Al momento della professione di fede erano presenti 53 adolescenti degli oratori, di cui: 15 San Rocco-Lazzaretto; 26 Santa Valeria-Ceredo e 12 Sant'Ambrogio-San Carlo.

Paolo Volonterio

**VESCOVI
VALTORTA
E COLOMBO**

Ore 10.30 - Presentazione del Dirigente Scolastico

Early Childhood

OPEN DAY

scuola infanzia bilingue

26 novembre e 21 gennaio
dalle 10.00 alle 12.30 - SOLO PER I GENITORI

■ **Oratori/Un ventaglio di proposte per l'Avvento. Incontro con Ezio Aceti per i genitori**

Adesivi per i piccoli, ritiro e Colletta per pre e ado adorazione il sabato sera e piano freddo per i giovani

È da poco cominciato l'Avvento, tempo di preparazione al S. Natale e negli oratori si intensificano le proposte per aiutare a vivere più intensamente questo tempo.

Per i bambini dell'iniziazione cristiana ad inizio Avvento è stato distribuito un cartoncino con l'immagine di Cristo a tinte scure. Ogni domenica l'icona si colorerà con gli adesivi corrispondenti, così da rendere viva e luminosa la figura. Lo slogan "Voglio conoscerti, Signore, in tutti i sensi!" ci ricorda che quel bambino nato a Betlemme più di 2000 anni fa ha ancora tanto da dire alla nostra vita e questo tempo di Avvento ci offre la possibilità di continuare a conoscerlo sempre più profondamente, utilizzando tutti i nostri sensi. Nel cammino di Avvento, settimana dopo settimana, i bambini conosceranno Gesù attraverso l'udito, l'olfatto, il tatto, il gusto, la vista e la mente. Un foglio settimanale suggerirà brevi letture dal Vangelo, semplici preghiere, riflessioni, esperienze da vivere, per conclude-

re con un impegno attivando di volta in volta uno dei sensi coinvolti.

Dal 16 dicembre inizierà la novena di Natale con le modalità indicate parrocchia per parrocchia.

Per preado e adolescenti della comunità pastorale l'Avvento è iniziato con la proposta di una giornata di ritiro proprio domenica 13 novembre al San Rocco: alla messa delle 10,30 hanno fatto seguito due momenti di riflessione, uno al mattino e uno al pomeriggio, intervallati dal pranzo insieme e per finire giochi comunitari. Nel pomeriggio, alle 15,30 i genitori sono stati invitati ad un incontro con **Ezio Aceti**, psicologo e psicoterapeuta che ha approfondito le problematiche educative nell'infanzia e nell'adolescenza con all'attivo molti sportelli di ascolto a contatto con i ragazzi e una serie di pubblicazioni al riguardo. Tema dell'incontro: "La bellezza dell'educare", una sollecitazione ai genitori che vivono le dinamiche educative legate all'età come compito impegnativo,

più che gustarne la bellezza.

Per 18/19enni e giovani l'Avvento ha preso il via con tre sere di riflessione sulla preghiera presso la parrocchiale di Giussano nell'ambito degli esercizi spirituali per i giovani della zona pastorale di Monza, predicati da don **Isacco Pagani**, prorettore del seminario arcivescovile di Milano.

Inoltre con novembre ha preso le mosse una proposta decisamente contro corrente, ma intensa: ogni primo sabato del mese, dalle 21,30 alle 23 "Adoro il sabato sera", tempo di adorazione personale presso il monastero delle adoratrici di via Stefano. Presenti don **Samuele Marelli** con i seminaristi **Ludovico Pileci** e **Chadrack Chol**, i giovani potranno liberamente sostare in preghiera avendo a disposizione un testo per l'adorazione; ci sarà anche la possibilità di confessioni. Al termine verrà recitata la compieta.

Decisamente numerose sono le sollecitazioni a vivere intensamente l'attesa del Natale curando in modo particolare la preghiera, in sintonia con l'in-

vito del nostro Arcivescovo di porla al centro di questo anno pastorale.

Ma l'Avvento è anche tradizionalmente tempo di attenzione ai bisogni di chi vive in situazioni di povertà, accostando alla dimensione spirituale anche quella caritativa. Accanto alla raccolta di Avvento dell'intera comunità pastorale, i più piccoli saranno invitati a offrire generi alimentari o di prima necessità per varie finalità caritative, mentre i ragazzi saranno impegnati nella Colletta alimentare per la raccolta di cibo fuori dai supermercati sabato 26 novembre. I 18/19enni e i giovani, invece, parteciperanno al piano freddo attivo presso Casa della Carità con la presenza a rotazione di uno o due persone nelle ore serali. A fare da apripista domenica 20 novembre saranno i due seminaristi che operano negli oratori cittadini; per tutti un'occasione per toccare con mano alcune situazioni di povertà, mettendo a disposizione tempo ed energie personali.

Mariarosa Pontiggia

25
DIECI

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Corso del Popolo, 106
Seregno (MB)
Visita il sito
www.25diecishop.com

Follow us on @IG@25Diecishop

■ **Oratori/Nella due giorni a Saint-Oyen in Val d'Aosta nel ponte di Ognissanti**

Tempo, morte ed eternità i tre temi al centro del ritiro spirituale di una cinquantina di giovani

Il 31 ottobre e l'1 novembre sono state, per una cinquantina di 18/19enni e giovani della comunità pastorale, due giornate intense: a Saint-Oyen, in Val d'Aosta, dove hanno vissuto il loro consueto ritiro spirituale accompagnati da don **Samuele Marelli**, i seminaristi **Ludovico Pileci** e **Chadrack Chol** e l'ausiliaria diocesana **Annarosa Galimberti**.

«Abbiamo esplorato tre temi differenti: tempo, morte ed eternità – afferma **Elisa Gaviati**, educatrice a S. Carlo -. Don Samuele ha tenuto le due meditazioni sui primi due argomenti, mentre madre Maria Agnese ha tenuto quella sull'eternità. È stata la mia prima esperienza di ritiro, un momento forte in cui ho abbandonato il telefono nel cassetto e mi sono confrontata con i temi che ci sono stati proposti. Nonostante siano temi quotidiani, è difficile che ci prendiamo del tempo per rifletterci sopra e per capire cosa significano e come ci rapportiamo con essi nella nostra vita».

«Per ogni meditazione - prosegue **Jacopo Silva**, educatore al S. Rocco - don Samuele offriva spunti di riflessione, domande a cui ciascuno di noi cercava di dare risposte, in riferimento alla propria vita, nei momenti di silenzio che seguivano. La meditazione sul tempo mi ha fatto riflettere su come sto impegnando il tempo nella mia vita: spesso mi ritrovo come in un "ingorgo stradale"; è bene selezionare le cose, scegliere le più importanti per viverle meglio, trala-

sciando ciò che è superficiale. Devo anche trovare un tempo dedicato alla preghiera e mantenerlo con costanza. La riflessione sulla morte invece mi ha offerto la prospettiva cristiana: considerarla come una rinascita, non come una cosa negativa, che fa paura. Della terza meditazione, proposta da una monaca di clausura molto colta e pienamente realizzata nella sua vocazione, mi sono rimasti soprattutto tre pensieri: "Fai quello che fai", vivendo pienamente il momento presente

per non perderne il significato con distrazioni inutili; "Vivi secondo fede, speranza e carità": vivere tutti i giorni amando, perché l'amore è ciò che imparo da Dio e trasmetto agli altri. La vita eterna si costruisce a partire dalla vita terrena, vivendo tutti i giorni, vivendo felici nell'amore.»

«Ho egualmente apprezzato – conclude **Elisa** - i momenti di preghiera sia collettiva che personale perché mi sono sentita parte di un gruppo con cui posso condividere la mia fede.

In particolare sono rimasta affascinata dalla meditazione di madre Maria Agnese, perché è riuscita a trasmettere tutta la forza e la convinzione della sua fede e del suo donarsi totalmente a Dio e agli altri. Un altro momento forte è stato quello della condivisione della fede, in cui ognuno ha espresso agli altri le proprie riflessioni, momento che ha ulteriormente arricchito questa esperienza».

M.R.P.

■ **Iniziazione cristiana/Da domenica 20 novembre**

Prime confessioni per oltre 320 bambine/i

Con domenica 20 novembre iniziano le celebrazioni del sacramento della riconciliazione per bambine e bambini del terzo anno di catechismo. Attraverso un percorso di catechesi, tornato ormai alla regolarità dopo i tempi incerti del Covid, 322 bambine/i si accosteranno alla prima confessione, ricevendo il perdono del Padre e confrontandosi con l'esperienza del peccato. Non è facile per i bambini riconoscere le loro piccole mancanze e riflettere sul tema del male in un tempo in cui sembra che tutto sia permesso, in cui nulla più sembra caratterizzarsi come comportamento negativo. È importante invitarli a pensare al peccato come offesa all'altro e a Dio a partire dalle loro esperienze quotidiane, ma sempre accompagnandoli con la prospettiva del perdono, quanto mai rassicurante e rasserene. Le parabole della pecorella smarrita e del padre misericordioso, tappe fondamentali di questo percorso di catechesi, aiutano i piccoli a sentirsi amati e a capire che il Padre non ci allontana se sbagliamo, al contrario ci accoglie tra le sue braccia e ci aiuta a rialzarsi. Allora il momento della confessione diventa l'esperienza in cui toccare con mano l'amore

del Padre verso ognuno dei suoi figli.

I simboli che i bambini utilizzano per la loro prima confessione evidenziano proprio questi aspetti: il sasso a rappresentare le loro piccole mancanze, il cuore per chiedere perdono e sperimentare l'amore del Padre, il petalo di fiore per dire il proprio grazie.

Il sacramento della riconciliazione verrà celebrato in giorni e orari diversi, così che i sacerdoti della comunità pastorale possano essere presenti in buon numero per tutti.

Domenica 20 novembre le prime confessioni si terranno in **Basilica S. Giuseppe** in due turni alle 14,30 e alle 15,30 con 162 bambini. **Sabato 26 novembre** alle 15 sarà il turno dei 42 bambini di **S. Valeria**, mentre **domenica 27** alle 14,30 prime confessioni a **S. Carlo** per 24 bambini, alle 15 presso la parrocchia **B.V. Addolorata al Lazzaretto** in 9 si accosteranno al sacramento, alle 15,30 sarà la volta dei 30 bambini della comunità di **S. Giovanni Bosco al Ceredo**. Sabato 3 dicembre alle 10 l'ultimo gruppo a celebrare la riconciliazione sarà quello di **Sant' Ambrogio** con 55 bambini.

M.R.P.

INTERSPAR



Il valore della scelta

Mariano Comense Stiamo arrivando

**Il supermercato
della convenienza,
della qualità,
del risparmio**

APP  DESPAR TRIBÙ

Scarica l'App
subito per te un
Coupon di Benvenuto
che potrai utilizzare
nel nuovo Interspar

10€*

su spesa minima di 25 €



*coupon riservato ai nuovi iscritti che si
registreranno entro il **31 dicembre 2022**

Mariano Comense Via Pietro Mascagni, 56

Pellegrinaggio/La drammatica testimonianza in Basilica di un sacerdote iracheno

La Madonna di Batnaya ha richiamato l'attenzione sulle persecuzioni dei cristiani in Medio Oriente

La statua della Madonna di Batnaya, che sta compiendo da oltre un anno un pellegrinaggio nelle chiese italiane ha fatto tappa in città per alcuni giorni; dopo essere giunta al monastero delle Adoratrici Perpetue mercoledì 9 novembre, ha sostato due giorni nella parrocchia di Sant'Ambrogio, poi sabato 12 e domenica 13 era in Basilica san Giuseppe, lunedì 14 e martedì 15 nel santuario di Santa Valeria e mercoledì 16 nella chiesa di Maria Ausiliatrice dell'Opera don Orione.

Nell'aula monsignor Citterio in Basilica è stata allestita una mostra a cura della fondazione "Aiuto alla Chiesa che soffre", sulla persecuzione dei cristiani in Iraq, che ha accompagnato la statua della Madonna "ferita".

Nelle messe di sabato 12 e domenica 13 ha portato la sua testimonianza un giovane sacerdote iracheno, don **Martin Alkiro**, nato il 22 settembre 1991 e cresciuto a Karemiesh, villaggio cristiano della Piana di Ninive, e ordinato nel 2016 a Erbil, capitale della regione autonoma curda dell'Iraq, dal patriarca della chiesa Caldea, **Luis Sako**.

Da un anno si trova a Roma al collegio Pio Romeno, dove sta studiando diritto canonico orientale all'istituto Pontificio orientale e vi resterà per altri due anni.

"Ho fatto questa scelta - ha spiegato - per tentare di cambiare le leggi che violano la dignità umana e che differenziano una persona dall'altra".

All'omelia delle messe ha ricordato che il suo villaggio



Don Martin Alkiro

era lo stesso di padre **Ragheed Ganni**, martire ucciso dai terroristi nel 2007, insieme a tre suddiaconi sul sagrato della chiesa Spirito Santo di Mosul, dopo aver celebrato la messa domenicale.

"Noi cristiani iracheni - ha sottolineato - negli ultimi decenni abbiamo vissuto persecuzioni e violenze. Eravamo circa un milione e 200 mila nel 2003, oggi dopo i conflitti armati e il genocidio di cui si è macchiato l'Isis, siamo meno di 250 mila. Nell'agosto 2014 l'Isis era avanzata nella Piana di Ninive costringendo oltre 100 mila cristiani a fuggire nel Kurdistan iracheno per non rinnegare la fede e salvare la propria vita. Io ero tra loro, insieme con gli abitanti del mio villaggio".

Il ricordo si è poi fatto drammatico: "In quei momenti terribili sentivamo lo scontro tra l'Isis e le forze di sicurezza. La gente si era riversata in chiesa per chiedere aiuto al parroco sul cosa fare, c'era tanta disperazione. Anche se ci spezzava il cuore, non c'era altra solu-



La statua della Madonna di Batnaya in Basilica

zione che abbandonare tutto e fuggire verso Erbil. La cosa più importante per me fu mettere in salvo dalla profanazione dell'Isis l'eucaristia. Sono stato l'ultimo a prenderla e il primo a riportarla dopo la liberazione. Come era accaduto al popolo d'Israele nel mar Rosso, ho sentito la mano del Signore su di noi e Lui ci ha salvati. E questo ha rafforzato la mia vocazione di diventare sacerdote per servire il mio popolo oppresso, sofferente e ferito, perché io gli appartengo.

Nonostante la persecuzione il popolo cristiano è unito. La fondazione pontificia 'Aiuto alla chiesa che soffre' grazie alla generosità dei suoi benefattori, ha sostenuto, e continua a farlo, i cristiani in Iraq, con aiuti umanitari".

La presenza del cristianesimo in Iraq risale al primo secolo dopo Cristo, quando san Tommaso ha evangelizzato l'Iraq e dopo di lui i suoi discepoli Mar Addai e Mar Mari, hanno continuato la sua opera.

Quando i musulmani sono

entrati in Iraq, la percentuale dei cristiani non era inferiore al 50%. La chiesa d'Oriente si era diffusa in questo paese da nord a sud, fino a raggiungere l'India e la Cina intorno al VII secolo dC.

"La presenza della Madonna di Batnaya nella nostra comunità - ha sottolineato dal canto suo mons. **Bruno Molinari** - ha voluto proprio richiamare l'attenzione alle tante persecuzioni di cui i cristiani sono vittime nel mondo. La statua sfregiata dall'Isis e restaurata da alcuni artigiani della vicina Giussano ne è diventata emblema e motivo di venerazione e preghiera così come di vicinanza concreta a quelle comunità".

Le offerte raccolte durante il pellegrinaggio della Madonna di Batnaya saranno infatti devolute alla ricostruzione di chiese e case. Da Seregno partiranno anche giocattoli che 'Aiuto alla Chiesa che soffre' consegnerà alle suore Domenicane dell'asilo ricostruito proprio a Batnaya.

Paolo Volonterio



**Vinci
Art**

Scegli con noi il tuo stile!

Realizziamo creazioni artigianali e
bambiniere personalizzate

Via Cesare Correnti 11, Seregno
si riceve su appuntamento
www.vinciart.it

OUR MISSION

YOUR SUCCESS

**WEB DESIGN
E-COMMERCE
BRANDING
MOBILE APP
SOCIAL NETWORK
CONTENUTI**

AC CONSULTING
Our Mission, Your Success.

Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio
ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



■ **Programma/Dal 26 maggio al 2 giugno del prossimo anno per tutta la comunità**

Mons. Bruno Molinari guiderà il pellegrinaggio cittadino in Terrasanta per la terza volta in 10 anni

Da Nazareth, la cittadina dell'Annunciazione, a Gerusalemme passando per il Monte Tabor, il lago di Tiberiade, la valle del Giordano, Gerico, Betlemme, Hebron, Masada, il Mar Morto, e infine per l'appunto Gerusalemme dove è in programma anche un incontro con il Patriarca mons. **Pierbattista Pizzaballa**.

E' questo in sintesi l'itinerario del pellegrinaggio cittadino in Terra Santa programmato dal 26 maggio al 2 giugno del prossimo anno dalla comunità pastorale San Giovanni Paolo II, che da un lato riproporrà l'appuntamento quinquennale della visita ai luoghi della vita di Gesù (i precedenti sono stati infatti nel 2013 e nel 2018), e dall'altro canto segnerà la ripresa di questa forma di devozione comunitaria ai luoghi sacri impedita negli ultimi due anni dalla pandemia (va ricordato in proposito il duplice annullamento del viaggio in Polonia sulle orme di papa Karol Wojtyła nel centenario della nascita).

A guidare il pellegrinaggio sarà il parroco della comunità pastorale nonché prevosto della città mons. **Bruno Molinari** mentre l'organizzazione sarà a cura della Duomo Viaggi & Turismo di Milano: guida biblica di Terra Santa autorizzata dalla Custodia sarà don **Michele Somaschini**, vicario parrocchiale del Lazzaretto profondo conoscitore dei luoghi sacri della cristianità.

A Nazareth si farà visita alla Basilica dell'Annunciazione (con la messa), alla chiesa di san Giuseppe, la sinagoga e la chiesa di san Gabriele con Angelus alla



Gerusalemme luogo simbolo della Terrasanta

Grotta. Quindi salita in minibus al Monte Tabor, il luogo della Trasfigurazione, sosta a Cana e dopo cena fiaccolata e preghiera alla grotta dell'Annunciazione.

Sarà poi la volta di Sefforis con visita al complesso archeologico con i preziosi mosaici: la tradizione dice che questo luogo sia il villaggio dei genitori di Maria, Gioacchino e Anna, poi il lago di Tiberiade a segnare l'inizio delle visite dei luoghi della predicazione del Signore: Tabga, il luogo del primato di Pietro, Cafarna, Monte delle Beatitudini (con la messa) e infine Magdala.

Nel quarto giorno attraversando la valle del Giordano arrivo a Gerico con messa nella parrocchiale, poi sosta a Qasr el Yahud, per il rinnovo delle promesse battesimali. Sosta ulteriore nel deserto di Giuda per ammirare dall'alto il monastero di S. Giorgio a Kotziba. Arrivo a Betlemme nel tardo pomeriggio, e incontro caritativo alla Crèche (l'orfanotrofo delle suore di san Vincenzo). Il giorno seguente sarà dedicato alla visita di Betlemme con la Basilica della Natività l'unica rimasta intatta dopo secoli, dove si potranno

ammirare gli affreschi e i mosaici riportati all'antico splendore con la celebrazione della messa, seguita dalla visita alla Grotta del Latte. Seguirà la visita alle tombe dei Patriarchi ad Hebron.

Il sesto giorno si farà visita a Masada costeggiando la depressione del Mar Morto. Salita con funicolare per la visita del sito, antica fortezza di Erode e baluardo zelota, in uno splendido scenario dominante il deserto di Giuda. Ci sarà la possibilità di un bagno e pranzo sul Mar Morto a Kalia Beach.

Giunti a Gerusalemme, scendendo dal Monte degli Ulivi si visiteranno l'Edicola dell'Ascensione, il "Pater noster", il "Dominus flevit". La messa sarà celebrata alla Basilica del Getsemani con visita alla tomba della Vergine e alla grotta dell'arresto.

L'indomani dopo la visita al Sion Cristiano con S. Pietro in Gallicantu e al Cenacolo è in programma il trasferimento al Patriarcato Latino (con l'incontro da confermare con mons. Pizzaballa) e messa. Partendo poi dal complesso di Sant'Anna si percorrerà la Via Crucis fino alla Basilica del Santo Sepolcro

e a quella della Resurrezione. La processione sarà effettuata con i francescani della Custodia di Terra Santa. L'ultimo giorno dopo la celebrazione eucaristica a conclusione del pellegrinaggio nella Basilica del Santo Sepolcro ci sarà la visita alla Spianata delle moschee e quindi la partenza per l'antica Jaffa oggi inglobata nella capitale Tel Aviv.

Il viaggio sarà effettuato in aereo da Milano Malpensa a Tel Aviv con scali a Vienna all'andata e Zurigo al ritorno con trasferimento in pullman riservati da Seregno all'aeroporto e ritorno così come durante l'intero itinerario. Il soggiorno, in pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo, sarà in hotel/istituti a Nazareth, Betlemme e Gerusalemme.

La quota individuale di partecipazione, con un minimo di 40 persone, è di 1650 euro con supplemento per camera singola (limitate) di 340 euro. Per poter partecipare è necessario essere in possesso di passaporto individuale con validità minima di sei mesi dopo la data di rientro.

Le iscrizioni sono già aperte presso la sacrestia della Basilica San Giuseppe e si chiuderanno il 15 gennaio 2023. Per iscriversi è necessario un acconto di 350 euro, la fotocopia del passaporto (pagina con la foto), la compilazione della scheda/contratto di viaggio da consegnare in parrocchia.

Il programma dettagliato si può trovare sul sito www.chiesadiseregno.it così come sui siti delle parrocchie. Per norme e ulteriori informazioni si può consultare il sito www.duomoviaggi.it

Tradizione/Sacerdoti, religiose/i e laici tornano a portare gli auguri nelle case

Al via le visite natalizie alle famiglie nelle parrocchie: per le zone non raggiunte 'convocazioni' nelle chiese

Ci prepariamo a vivere il Natale di Gesù che rinnova l'annuncio di gioia: Dio visita la nostra umanità! Visita le nostre famiglie da tempo provate dalla preoccupazione di una situazione incerta e faticosa... Visita le nostre comunità per accompagnarne il cammino e dare speranza... Visita gli ammalati e gli anziani per donare una carezza e colmare tante sofferenze e solitudini... Visita i bambini, i ragazzi, i giovani per ricordarci che in loro abbiamo ancora speranza... Visita la nostra vita talvolta complicata, ma sempre desiderosa di bene, di amore e di serenità... Accogliamo questa visita: il nostro cuore diventerà come la casa di Betlemme! A tutti: buon Natale di cuore!"

Così don **Bruno Molinari** con tutti i sacerdoti della comunità pastorale si rivolge alle 'carissime' famiglie della città per annunciare la tradizionale visita in occasione del Natale che dopo lo stop e la parziale ripresa a causa della pandemia negli ultimi due anni, quest'anno viene riproposta secondo i consueti canoni.

La visita avverrà nel rispetto nelle norme sanitarie in vigore. Non sarà possibile la visita nell'abitazione di chi è in isolamento o ha avuto contatti recenti con persone positive al Covid.

La visita alle famiglie - il cui calendario si trova sul retro della lettera - si svolgerà normalmente nel pomeriggio o nella prima serata del giorno indicato (tra le 16 circa fino alle 20 circa).

Le famiglie, nelle zone delle parrocchie che quest'anno non riceveranno la visita, potranno partecipare ad una delle celebra-

zioni in programma nelle rispettive chiese parrocchiali dall'11 al 18 dicembre.

L'immagine natalizia e il calendario 2023 verranno consegnati personalmente dal sacerdote che giungerà a casa. Se non si troverà nessuno in casa verrà lasciata solo l'immagine, mentre il calendario potrà essere ritirato in chiesa. A chi verrà nelle case si potrà eventualmente segnalare la presenza di ammalati o anziani che desiderano essere raggiunti da un sacerdote per ricevere i sacramenti della Confessione e Comunione.

In questa occasione è tradizione consegnare un'offerta per le necessità della parrocchia. Tale gesto non è legato alla visita in sé stessa, ma esprime il sostegno di ogni famiglia alla vita e alle strutture della comunità. La busta nella quale è contenuta la lettera può essere consegnata con l'offerta direttamente a chi fa visita alla famiglia, oppure può essere portata personalmente in chiesa. Don Bruno e i sacerdoti ringraziano fin d'ora quanti vorranno aiutare la propria parrocchia.

Nelle singole parrocchie questi i dettagli delle visite.

Basilica San Giuseppe

La visita alle famiglie è iniziata il 7 novembre e verranno visitate le famiglie della parte est del territorio parrocchiale (dall'asse di corso Matteotti/Valassina verso Carate/Albate). A passare nelle case saranno don Bruno Molinari, don **Samuele Marelli**, mons. **Angelo Frigerio**, don **Luigi Stucchi**, don **Ilario Colucci**, suor **Raffaella Gaffuri** e suor **Regina Biotto** dell'Istituto Pozzi e l'ausiliaria diocesana **Paola**

Monti.

Mercoledì 14 dicembre nella chiesa di Don Orione, giovedì 15 al Santuario dei Vignoli, **venerdì 16** in Basilica alle 16 e alle 20,30 sono in programma le 'convocazioni' per la preghiera di benedizione delle famiglie non visitate. **Domenica 18 dicembre** alle 16 in Basilica ci sarà l'ultima convocazione per la preghiera e la benedizione natalizia per tutti coloro che non hanno potuto partecipare nelle precedenti occasioni o che non erano presenti in casa al passaggio dei sacerdoti o dei religiosi.

Nei giorni 12, 13, 15 e 16 dicembre i sacerdoti porteranno la benedizione natalizia anche a industrie, artigiani, negozi e banche.

Infine dal 28 novembre al 17 dicembre i sacerdoti visiteranno e porteranno la S. Comunione ai malati e agli anziani nelle case della parrocchia.

Santa Valeria

Le visite iniziano lunedì 21 novembre con don **Walter Gheno**, don **Renato Mariani** e suor **Raffaella Gaffuri**. Giovedì 15 e venerdì 16 dicembre saranno visitati i luoghi di lavoro. Le 'convocazioni' per le famiglie non visitate si terranno **domenica 11 dicembre** alle 17, **mercoledì 14** alle 10 **domenica 18** alle 16, e **lunedì 19** alle 15,30.

San Giovanni Bosco al Ceredo

La visita alle famiglie è iniziata venerdì 18 novembre e riguarda metà famiglie della parrocchia che non sono state visitate lo scorso anno. A recarsi nelle case sono don **Guido Gregorini** e l'ausiliaria **Annarosa Galimberti**. Per le famiglie che non

saranno visitate e per coloro che non erano presenti sono previste 'convocazioni' in chiesa parrocchiale **venerdì 16 dicembre** alle 16,30 o alle 18,30 e **sabato 17** alle 16.

Sant'Ambrogio

La visita alle famiglie è iniziata lunedì 14 novembre e riguarda la metà della parrocchia che non è stata visitata lo scorso anno; insieme a don **Fabio Sgarla** ci sono alcune coppie di laici. Le 'convocazioni' in chiesa sono in programma per le **domeniche 11 e 18 dicembre** alle 18.

Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Le visite sono iniziate lunedì 14 novembre e si concluderanno il 20 dicembre: con don **Michele Somaschini** ci sono alcuni laici. Le 'convocazioni' in chiesa per le famiglie non visitate sono in programma **venerdì 16 dicembre** alle 17,30, **sabato 17** alle 10,30 e **domenica 18** alle 15,30.

San Carlo

Le visite, dal lunedì al venerdì, sono iniziate il 14 novembre: nelle case, passeranno nella prima settimana don Fabio Sgarla (vicario di S. Ambrogio), nella seconda don Samuele Marelli (vicario per la pastorale giovanile) e nella terza mons. Bruno Molinari (prevosto e responsabile della comunità pastorale). Saranno visitate le famiglie escluse lo scorso anno secondo un calendario reso noto con la lettera di cui si parla sopra. Le 'convocazioni' in chiesa per quanti non riceveranno la visita (anche perché assenti) sono in programma per **lunedì 12 dicembre** alle 15,15, **martedì 13** alle 18,30, **mercoledì 14** alle 20,30 e **domenica 18** alle 16.

■ **Proposta/La scelta della diaconia in segno di vicinanza ai sacerdoti presenti per le festività**

La Carità di Avvento per il Libano: le offerte saranno inviate alla Nunziatura per distribuirle alle chiese

Anche quest'anno come accade ormai da tempo nel tempo di Avvento la comunità pastorale per il tramite della diaconia propone un 'gesto' di carità attraverso la raccolta di offerte in tutte le parrocchie. Quest'anno la scelta è caduta sul Libano. "Da qualche anno - spiega mons. **Bruno Molinari** - i sacerdoti libanesi che vengono ad aiutarci nelle festività natalizie e pasquali ci raccontano le difficoltà delle loro comunità di origine. Di ritorno dal loro recente viaggio in Libano don **Michele Somaschini** e don **Samuele Marelli** ci hanno confermato la grave situazione economica e sociale in cui versa quel Paese. Per non scegliere noi a chi dare quanto raccoglieremo, lasceremo alla Nunziatura di Beirut il compito di distribuire alle chiese con giusto criterio, in base alle maggiori necessità che loro ben conoscono".

"A due anni dall'esplosione nel porto di Beirut - racconta dal canto suo don Michele - il Libano è ancora in ginocchio. Oggi non c'è benzina, non c'è gas, non ci sono medicinali, i cittadini percepiscono lo stesso stipendio del periodo precedente la crisi economica, ma il valore della moneta è crollato drasticamente.

Si stima che almeno il 10% della popolazione, per lo più giovani, abbiano abbandonato il Paese. La maggior parte della popolazione rimasta vive con 1,5 dollari al giorno. Se prima un dollaro corrispondeva a 1.500 lire libanesi ora ne vale



Don Michele Somaschini

23.000. Il tasso di disoccupazione giovanile supera il 50%. L'assistenza medica libanese è in crisi. I farmacisti sono a corto di medicine anche di prima necessità e il mercato nero ha prezzi inaccessibili per le famiglie. Oggi in Libano ci sono solo due compagnie farmaceutiche che producono e distribuiscono medicinali, il resto deve necessariamente essere importato dall'estero. Data la situazione economica, tantissimi medici sono stati costretti a lasciare il Paese. Questo ha causato la perdita di numerosi specialisti, che si è tradotta di riflesso nell'incapacità di ricevere e curare i pazienti.

La prima conseguenza di questa situazione è stata la sospensione della pubblica illuminazione. Quasi tutte le strade a Beirut sono al buio. Era strano aggirarsi per il centro della città, soprattutto nella zona del porto, ed essere completamente circondati dalle tenebre. Manca anche l'energia elettrica nelle case, chi può si arrangia con dei generatori".

■ **Calendario/Appuntamenti di comunità**

"Amen, vieni, Signore Gesù" per vivere l'attesa del Natale nella preghiera

Il tempo liturgico dell'Avvento si interseca da parecchio tempo con quella che è ormai diventata una sorta di grande mobilitazione in vista del Natale che mescola iniziative e gesti di solidarietà con elementi più commerciali e/o consumistici. La comunità cristiana è peraltro impegnata da sempre ad offrire momenti e proposte di tipo spirituale aiutata quest'anno dalla 'lettera' pastorale dell'arcivescovo 'Kirie, Alleluja, Amen' incentrata sulla preghiera. In tal senso all'Avvento 2022 è stato dato un titolo che è un preciso richiamo: "Amen, vieni, Signore Gesù", così da accompagnare e dare un senso a tutti gli innumerevoli appuntamenti di queste e delle prossime settimane.

Parola e Preghiera

Per la preghiera personale o in famiglia è disponibile il sussidio "Amen - La Parola ogni giorno" che si può trovare nelle parrocchie. **Ogni sera** poi alle 20,32 sui canali social della diocesi, Youtube, Chiesadimilano.it, Radio Marconi e Telenova (alle 23,30) c'è "Kaire" un momento di preghiera con l'arcivescovo mons. Mario Delpini in collegamento da famiglie o luoghi significativi. **Martedì 29 novembre** così come **venerdì 16 dicembre**, con modalità proprie di ogni parrocchia, inizieranno le novene in preparazione alla solennità dell'Immacolata (8 dicembre) e al santo Natale. **Domenica 18 dicembre** nella chiesa dell'istituto Pozzi (via Alfieri 8) veglia di preghiera proposta dall'Azione Cattolica. **Lunedì 21 novembre** al centro pastorale ambrosiano a Seveso si terrà il ritiro spirituale per i sacerdoti, mentre **domenica 4 dicembre**, nello stesso luogo (l'ex seminario) il ritiro sarà a livello decanale per gli adulti su proposta dell'Azione Cattolica.

Celebrazioni della Riconciliazione

Dal 17 al 24 dicembre ogni giorno in Basilica ci sarà la presenza di sacerdoti per la confessione. **Sabato 17 dicembre** dalle 18,30 all'oratorio S. Rocco confessioni natalizie per adolescenti e giovani. **Lunedì 19 dicembre** dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie della Basilica e S. Carlo. **Martedì 20 dicembre** dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie S. Ambrogio e S. Valeria. **Mercoledì 21 dicembre** dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie di Ceredo e Lazzaretto.

Presso l'Abbazia San Benedetto di via Stefano (lun.-ven. 9-11 e 16-18; sab. 8,30-11.30 e 15,30-18,30; dom. 7,45-11,30 e 17,30-18,30) e il santuario di Maria Ausiliatrice al Don Orione in via Verdi sono presenti sacerdoti tutti i giorni.

■ Basilica/Venerdì 25 novembre omaggio della Cappella S. Cecilia a 40 anni dalla morte Concerto in memoria del maestro Giuseppe Mariani, organista, compositore e insegnante per una vita

La figura del maestro **Giuseppe Mariani**, compositore, organista, maestro di cappella, insegnante, sarà ricordata a 40 anni dalla scomparsa (il 24 novembre del 1982) dalla 'sua' cappella Santa Cecilia con un concerto in programma venerdì 25 novembre alle 21 in Basilica San Giuseppe.

La corale diretta da **Giancarlo Buccino** renderà omaggio al maestro eseguendo brani tutti da lui composti nella sua lunga carriera per accompagnare le celebrazioni più solenni, da quelle natalizie a quelle pasquali o per eventi particolari.

Nato a Seregno il 21 agosto del 1898 Giuseppe Mariani frequentò i corsi di pianoforte e flauto al Conservatorio di Milano, pur con la passione per la composizione e il teatro, e fu allievo del concittadino **Ettore Pozzoli** con il quale stabilì un rapporto di stima e ammirazione reciproca.

Verso la fine degli anni '30 venne chiamato ad insegnare pianoforte e harmonium nel seminario di San Pietro a Seveso ma anche come collaboratore per accademie, operette e rappresentazioni teatrali a cui i seminaristi di allora venivano preparati per poi metterle in scena negli oratori. L'insegnamento in seminario durò per oltre quarant'anni.

Intanto Giuseppe Mariani aveva iniziato a dedicarsi alla composizione e la sua produzione fu subito copiosa e di grande qualità.

La sua prima messa 'In nomine Domini' fu eseguita nel



Giuseppe Mariani

1933 per il 40° di sacerdozio di mons. Enrico Ratti. Nel dopoguerra Mariani fu organista, istruttore e direttore del coro e della banda musicale a Carate B., ma restando sempre legato alla vita parrocchiale e culturale di Seregno. Insegnante anche alle scuole Mercalli e al collegio S. Giovanna d'Arco sul finire degli anni '50 diventò stabilmente organista della Collegiata e compositore e accompagnatore della cappella Santa Cecilia sino alla sua scomparsa.

Il periodo natalizio vede in programma altri concerti in città. Sabato 26 novembre alle 21 in Abbazia S. Benedetto sarà di scena il complesso strumentale Baroque and classic ensemble con "A spasso tra le corde" per il GSA, mentre sabato 17 dicembre alle 21 nella chiesa del Ceredo la corale San Giovanni Bosco si esibirà nel "Concerto di Natale" a favore della Casa della Carità.

Degli altri concerti dell'Accademia filarmonica Città di Seregno si legge qui sotto.

■ Concerto/In Basilica a 65 anni dalla scomparsa La Filarmonica ha ricordato Ettore Pozzoli



La Filarmonica Ettore Pozzoli durante il concerto in Basilica S. Giuseppe

Il maestro **Ettore Pozzoli** è stato ricordato a 65 anni dalla sua scomparsa con un concerto in Basilica San Giuseppe la sera dello scorso mercoledì 9 novembre dalla Filarmonica cittadina che reca il suo nome. **Chiara Consonni** ha introdotto la serata ricordando il forte legame tra lo stesso Pozzoli e la chiesa madre della città della quale il padre **Eugenio** fu organista. Il direttore della Filarmonica, **Luca Ballabio**, ha quindi illustrato il programma del concerto che ha spaziato dallo stesso compositore ad altri suoi contemporanei. L'Accademia Filarmonica Città di Seregno accompagnerà inve-

ce la messa delle 10,15 di domenica 20 novembre in onore di S. Cecilia. Il tradizionale concerto di Natale della stessa Accademia, diretto da **Mauro Bernasconi**, si terrà invece venerdì 16 dicembre al teatro San Rocco (dove sono in vendita i biglietti) in collaborazione con il circolo culturale Seregno della memoria, ricordando anche i 30 anni dell'iniziativa voluta da **Pierino Romanò**. Il concerto spazierà da musiche da film di Walt Disney a classici natalizi con la partecipazione dei cori del Lazzaretto e del Ceredo.

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Anche pro Orantibus, Virgo fidelis e Madonna della medaglia miracolosa nel calendario dell'Avvento

In Basilica San Giuseppe l'Avvento è caratterizzato anche quest'anno da una molteplicità di iniziative che vogliono richiamare l'attenzione dei parrocchiani sulla nascita del Salvatore, il figlio di Dio che si è fatto uomo per essere e stare più vicino a ciascuno con la sua grazia e misericordia.

Dalla scorsa domenica alle 17 la celebrazione dei Vespri è accompagnata dalla lettura e commento dell'enciclica 'Fratelli tutti' seguita dalla benedizione eucaristica.

Domenica 20 novembre alle 14,30 e 15,30 ci sarà anche la celebrazione della prima riconciliazione dei ragazzi.

Nella stessa giornata durante la messa delle 10,15 sarà ricordata la ricorrenza di S. Cecilia con la presenza dell'Accademia Filarmonica Città di Seregno ed il consueto dono di uno strumento musicale da parte di mons. Bruno Molinari a nome dell'intera comunità pastorale.

Lunedì 21 novembre nella ricorrenza della 'Giornata pro Orantibus' verrà celebrata una messa presso il monastero delle suore Adoratrici del SS. Sacramento in via Stefano mentre alle 18 in Basilica la messa sarà in onore della 'Virgo Fidelis' patrona dell'arma dei carabinieri.

Sabato 26 novembre la messa delle 18 sarà in ricordo della Madonna della medaglia miracolosa particolarmente venerata dalle suore Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli dell'Istituto Pozzi.

Da **martedì 29 novembre** inizierà la novena dell'Immacolata con un pensiero particola-

re durante le messe feriali così come avverrà da **venerdì 16 dicembre** (anche in oratorio) per la novena in preparazione al Natale.

Domenica 18 dicembre davanti alla Basilica si rinnoverà l'accoglienza della 'Luce della Pace' recata da Betlemme a cura degli scout della città.

Da **domenica 27 novembre** in Basilica sarà allestito un banco vendita di oggetti devozionali in vista del Natale.

Nei giorni precedenti il Natale si potrà acquistare anche il 'Cero della Natività' a sostegno della Carità di Avvento per il Libano per la quale sarà collocata un'apposita cassetta per la raccolta di offerte.

Oltre alle diverse iniziative di solidarietà già presentate in altre pagine del mensile e che riguardano in diverse circostanze anche la parrocchia della Basilica, **domenica 11 dicembre** sotto il colonnato l'associazione missionaria 'Coe' di Barzio allestirà un banchetto con cesti di formaggi della Valsassina. **Dall'11 dicembre al 6 gennaio** all'interno della Basilica nei pressi della sacrestia verrà collocato -come sempre il 'Cesto della solidarietà' per la raccolta di generi alimentari e prodotti per l'igiene che saranno poi distribuiti, attraverso la Casa della Carità, a persone e famiglie bisognose.

Sabato 3 e domenica 4 dicembre, anche in Basilica a tutte le messe, verranno distribuite le cartoline di auguri della Casa della Carità per chiedere il dono del corrispettivo di un pasto alla mensa quotidiana della solidarietà.

■ Celebrazione/Per il suo 35° di ordinazione Don Isidoro Crepaldi rinsalda l'asse sacerdotale Seregno-Valmadrera



Don Isidoro Crepaldi con mons. Bruno Molinari

Don **Isidoro Crepaldi**, che era stato vicario parrocchiale in Basilica san Giuseppe, dal 2003 al 2006, è tornato in città e nella solennità di Tutti i Santi, lo scorso 1 novembre, ha presieduto la messa delle 10,15 ricordando il suo 35mo di ordinazione sacerdotale. Nel presentarlo ai fedeli, monsignor **Bruno Molinari**, ha ripercorso i collegamenti che si rinnovano, dettati dal caso o perché già scritti, con la comunità di Valmadrera, in cui don Crepaldi attualmente è parroco. Ha ricordato infatti che monsignor **Bernardo Citterio**, nativo di Valmadrera è stato prevosto di Seregno prima di essere nominato rettore maggiore dei seminari milanesi e quindi vescovo ausiliare di Milano, e che a Seregno don Crepaldi è stato vicario parrocchiale con monsignor **Silvano Motta**, già parroco di Valmadrera e suo predecessore, e che lui stesso è stato vicario episcopale della zona pastorale di Lecco (città da cui arrivò a Seregno anche mons. **Luigi Gandini** indicato dallo stesso mons. Citterio, ndr). Una simile coincidenza di intrecci con la cittadina lacustre, il prevosto della città ha richiamato nell'introdurre nella domenica dedicata a Cristo Re, l'arcivescovo di Monreale, monsignor **Gualtiero Isacchi** (articolo a pagina 29), nipote di monsignor Silvano Motta, il cui padre era nativo di Valmadrera e lui stesso aveva trascorso i primi anni di vita.

P. V.

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Esposti nella ricorrenza dei Defunti i pregevoli dipinti di Marina Sabatelli che ornavano lo storico Tombone

In occasione della ricorrenza dei Defunti, sulle colonne della Basilica San Giuseppe sono stati esposti alcuni dipinti che hanno suscitato la curiosità di molti parrocchiani.

Si tratta di otto tele dipinte ad olio che facevano parte del cosiddetto Tombone, il monumentale catafalco ligneo dipinto e dorato che veniva allestito al centro della chiesa, sotto la cupola, durante l'ufficio generale dei morti e durante i funerali più sentiti e importanti, come avvenne nel 1957 per i funerali del prevosto mons. **Enrico Ratti**. Costruito per essere uno straordinario 'memento mori', l'apparato iconografico del Tombone doveva suscitare la riflessione sulla morte cristiana, il suo significato, e quelle azioni che sono dovute ai defunti. I soggetti delle tele dipinte da **Marina Sabatelli**, ricollocate giovedì 10 novembre nell'aula Mons. Citterio dove sono conservate, illustrano scene dal libro biblico di Tobia (Tobia dà sepoltura agli uccisi, Tobia distribuisce pane agli affamati e Tobia dà sepoltura ai morti), l'agonia di un santo martire soldato, la lapidazione di Santo Stefano, il profeta Abacuc, trasportato da un angelo, che offre il cibo a Daniele nella fossa dei leoni, il Sommo Sacerdote che offre un sacrificio in suffragio delle anime e in espiazione delle colpe degli Ebrei caduti in battaglia e Gesù nell'orto degli ulivi.

La pittrice Marina Sabatelli, che potrebbe averli realizzati tra gli anni '40 e '50 dell'Ottocento, apparteneva alla famiglia dei noti pittori di origini fiorentine attiva a Milano: il padre **Luigi**, pittore



Il tombone nel 1957 per i funerali di mons. Enrico Ratti

neoclassico, insegnò all'Accademia di Brera, e i due fratelli **Luigi Maria** e Gaetano lavorarono a Seregno realizzando opere per le chiese cittadine, come la grande pala di San Giuseppe in Basilica. Sposatasi nel 1839 col seregnesse **Valerio Formenti**, Marina si dimostrò abile pittrice, come ben raccontano gli studi condotti da **Sergio Gatti** nei decenni passati: sua una tela con 'Lo spozializio della Vergine' conservata nella sagrestia del Lazzaretto e due disegni nella collezione del Comune. A ricordarla come autrice del Tombone è don **Antonio Longoni** nel 1924: "Un'altra apprezzata opera di Marina Sa-

batelli [...] che tuttora vi si ammira per la potenza inventiva e la vivezza della tavolozza, sono i quadri decorativi nei riparti del grandioso catafalco o tomba del solenne ufficio generale. I detti quadri rappresentano scene dell'antica storia sacra, saggiamente scelte e confacenti alla decorazione di un sacro trofeo funebre. Essi sono un ben degno ricordo dell'artistica valentia dell'esimia pittrice." Parole che ancora oggi esprimono il valore di questi dipinti che per un secolo sono serviti a far memoria del significato del giorno dei Defunti.

Elisa Pontiggia

Restauro interno: luci Led per gli 11 lampadari del '67

Nelle scorse settimane i fedeli più assidui e attenti della Basilica hanno sicuramente notato che è stato smontato uno degli artistici lampadari che illuminano la chiesa. L'operazione di smontaggio è stata messa in atto per effettuare delle prove al fine di verificare la possibilità di un efficientamento dell'intero impianto di illuminazione che vedrà la sostituzione delle attuali lampade a ioduri metallici con sorgenti Led. L'obiettivo è ovviamente quello di migliorare la resa e le prestazioni delle lampade e al contempo ridurre i consumi energetici, tema quanto mai attuale.

Quello sui lampadari è di fatto il primo intervento di un più vasto progetto di restauro e valorizzazione degli apparati decorativi interni della Basilica (dopo quello che ha interessato lo scorso anno l'esterno e per il cui completamento si sta operando relativamente all'illuminazione notturna della cupola). Gli 11 lampadari in rame, che complessivamente illuminano la Basilica, furono progettati nel 1967 dall'architetto **Luigi Brambilla** il quale proseguì i lavori di radicale restauro dell'allora Collegiata dopo la scomparsa dell'architetto **Ottavio Cabiati**.

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Il vescovo Gualtiero Isacchi è tornato all'altare che lo ha visto da bambino servire da chierichetto

Nella solennità di Cristo Re e contemporaneamente anche Giornata della Caritas e dei poveri, in Basilica San Giuseppe, la messa delle 10,15, è stata celebrata dall'arcivescovo di Monreale (nominato da papa Francesco il 28 aprile scorso), monsignor **Gualtiero Isacchi**, che da ragazzo è cresciuto in città con la famiglia dal 1971 al 1980, pur essendo nato a Lecco il 7 settembre 1970.

In città ha frequentato la materna e le elementari e l'oratorio san Rocco, quand'era assistente don **Armando Cattaneo** e dove svolgeva il suo servizio suor **Bartolomea Chiodi**. E' nipote di monsignor **Silvano Motta** (fratello della mamma Mariuccia) prevosto emerito della città che ha concelebrato unitamente al suo successore mons. Bruno Molinari.

All'omelia l'arcivescovo ha espresso la sua emozione nel celebrare la messa in Basilica ricordando la sua infanzia quando era tra i chierichetti che presenziavano al servizio liturgico guidati dall'allora responsabile ed oggi sacrestano **Giuseppe Dell'Orto**, ma anche i tanti componenti della comunità parrocchiale che ha conosciuto. Un ringraziamento particolare ha rivolto al prevosto Molinari.

"Proprio servendo la mensa eucaristica - ha detto - ho iniziato a comprendere che quella gioia che mi invadeva quando ero in oratorio era connessa al mistero che si celebrava sull'altare. Era Gesù la vera gioia. La



Mons. Gualtiero Isacchi con mons. Motta e mons. Molinari



Il vescovo di Monreale alla Casa della Carità

vita di oratorio e parrocchiale a Seregno mi ha avviato alla conoscenza di Gesù, innestando nella mia vita un seme che lentamente cresceva e si faceva spazio. Gli anni di Seregno sono stati decisivi per la mia decisione di seguire Gesù".

Passando alla liturgia della festa di Cristo Re, ha aggiunto: "E' facile dire Signore Gesù

Cristo è Re dell'Universo, ma a nulla serve se non siamo in grado di riconoscere a questa sua regalità il potere sulla nostra esistenza personale. A nulla servirebbe celebrare Cristo Re dell'Universo se poi non facciamo della sua Parola la nostra regola di vita".

Si è poi domandato da cosa possiamo comprendere se il

Vangelo è veramente la nostra regola di vita: "Il breve passo di Matteo che è stato proclamato è la parte conclusiva del discorso nel quale Gesù rivela come avverrà il giudizio finale, su cosa verremo interrogati e giudicati. Con Dio non ci sono domande a sorpresa né trabocchetti. Lui non è un giudice che cerca di coglierci in fallo, è un Padre misericordioso che vuole renderci partecipi del suo amore".

Facendo riferimento alla giornata diocesana della carità ha proseguito così: "Chi segue Gesù, chi lo segue come Re e Signore della propria vita proclamandolo Re dell'Universo, lo serve nei poveri perché è consapevole che 'tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me'. Vivere e praticare la carità non è una questione opzionale per il cristiano, ma l'unica via di salvezza e di vita vera".

Al termine dell'omelia il vescovo Gualtiero ha amministrato il sacramento della Confermazione a due ragazzi, uno della Basilica e l'altro del Lazzaretto, che non l'avevano ricevuto al mese di ottobre.

A completare la sua giornata in città l'arcivescovo Isacchi ha visitato la Casa della Carità accompagnato dallo zio mons. Motta e da mons. Molinari. Accolto dall'economista **Piermarco Silva** ha salutato i numerosi ospiti della mensa solidale presenti in quel momento per il pranzo.

Paolo Volonterio



**Comunale
Seregno**

📍 Via Verdi, 143
20831 Seregno (MB)
☎ Tel.: 0362.239891
✉ seregno.comunale@avis.it

🌐 www.avisseregno.it
f Avis Seregno
🐦 @AvisSeregno
📷 avisseregno

Apertura sede:
Ogni mese 1° domenica (8,30-12) e
3° giovedì (20,30-22,30)



ITUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

0362 320768

oppure

info@sormaniticucine.it



SEREGNO

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1
TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANICUCINE.IT



■ **Parrocchie/Santa Valeria**

Famiglie e giovani impegnati per due domeniche a raccogliere fondi per i missionari della parrocchia

La scorsa domenica 23 ottobre, in occasione della Giornata missionaria mondiale, la comunità parrocchiale ha animato le messe della domenica con una raccolta di fondi da inviare ai missionari di S. Valeria per sostenere le loro opere a favore dell'evangelizzazione dei popoli.

E vanno ringraziati tutti i giovani e le loro famiglie che con il loro impegno e entusiasmo hanno permesso la buona riuscita della giornata, con l'allestimento, in fondo al santuario, di un banco di dolci e di prodotti nati dalla creatività delle tante persone che con la loro piccola opera hanno contribuito al grande fine missionario della Chiesa. In oratorio è stato proposto l'ormai noto Aperitif.

Sempre a favore dei missionari, domenica 30 ottobre, il gruppo delle giovani famiglie ha distribuito caldarroste sul piazzale del santuario, mentre il gruppo della sisal, sempre molto attivo, ha organizzato presso il Buffet del Pellegrino una trippata da asporto.

Per dare senso e orientamento a tutte le iniziative messe in atto, don **Walter Gheno** ha invitato la comunità a respirare a pieni polmoni la bellezza di essere Chiesa senza confini con i seguenti pensieri: «Sia anche il richiamo perché il cuore di ciascuno non abbia muri o steccati e pertanto predisposto benevolmente all'accoglienza e al dono di sé! Il nostro pensiero affettuoso, la nostra preghiera e l'aiuto concreto attraverso molteplici iniziative, vada a favore di tutti i



La distribuzione delle caldarroste per le missioni

■ **Madagascar/Pagine Facebook e Instagram**

Macchine utensili e studio dentistico per la missione di don Luciano

Nella missione di don Luciano Mariani in Madagascar, a fine settembre, sono arrivati due container molto attesi. Il primo conteneva una fresa e un tornio che sono stati collocati nella scuola tecnica, il secondo, invece, ha portato ad Antananarivo l'occorrenza per realizzare uno studio medico dentistico (poltrona, apparecchio radiologico, sterilizzatrice...), donato da un medico dentista di Brescia. L'odontoiatra si è recato personalmente nella missione per allestire lo studio e per insegnare al personale malgascio tutte le tecniche.

Inoltre don Luciano ringrazia per il calore, l'affetto e il grande interesse sulla missione mostrato nei mesi che ha trascorso in Italia. Per questo motivo ha deciso di aprire una pagina Facebook ed Instagram, "Dearmadagascar", nel quale racconta il suo operato e ciò che succede quotidianamente all'interno del cortile. L'obiettivo è quello di far conoscere, di creare un ponte, un'amicizia sociale, in quanto tutto ciò che viene realizzato nella sua missione è opera, come dice don Luciano, "della vostra generosità".

"Conoscere per continuare ad amare, per allargare il cuore, per far entrare nel nostro cuore chi è lontano e ha bisogno del vostro calore."

I ragazzi della Pagoda della Solidarietà

missionari. In particolare a coloro che nella nostra comunità hanno visto crescere il desiderio di annunciare Gesù fino agli estremi confini del mondo. L'invito è a condividere con familiarità le varie proposte di questa giornata nella consapevolezza che il gesto missionario per eccellenza è che ci fa riconoscere discepoli di Gesù senza tanti proclami è l'amore tra noi! Lo Spirito santo da sempre opera in questa direzione! Dispieghiamo le nostre vele con fiducia al suo soffio per essere in ogni navigazione della vita un segno chiaro credibile che Gesù Risorto è il Signore!»

Da domenica 6 novembre sono inoltre riprese le "Domeniche insieme" delle classi di catechismo con le rispettive famiglie. Sono momenti significativi che invitano a crescere nella fede e che rendono sempre più la domenica il giorno del Signore e della comunità che nella gioia si ritrova e cresce nella comunione.

Durante le celebrazioni, don Walter, oltre a ringraziare di cuore tutti i volontari che ogni settimana donano tempo e energie ad animare la liturgia, la catechesi e i gruppi parrocchiali, e a tenere in ordine gli ambienti, ha invitato ad allargare la cerchia e accogliere altre persone disponibili a dare una mano. «È bello collaborare nella stessa vigna del Signore e testimoniare la gioia di essere suoi discepoli e fratelli tra noi!»

Paola Landra

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Luoghi e momenti di preghiera nelle immagini del calendario 2023 della comunità pastorale

Durante le visite delle famiglie in occasione del Santo Natale viene donato a ogni famiglia il calendario della comunità pastorale.

La scelta di quest'anno è stata di evidenziare nei vari mesi quegli eventi cittadini e comunitari della vita della chiesa che hanno un interesse sovra-parrocchiale.

Se questa scelta ha reso certamente più leggibile e ordinato il calendario, va anche considerata come un segno di un cammino continuo di unità all'interno della comunità pastorale.

In ogni mese è poi riportato un breve brano della lettera pastorale dell'arcivescovo "Kyrie, Alleluia, Amen. Pregare per vivere nella Chiesa, come discepoli di Cristo". Mons. Mario Delpini in più occasioni ha richiamato l'importanza della preghiera e il valore dell'anno liturgico come strumento pedagogico di introduzione al mistero di Cristo.

Le immagini del calendario sono così ispirate alla lettera pastorale che ha come centro la preghiera. Sono stati evidenziati luoghi o momenti di preghiera presenti nella nostra comunità. Non tutto si è riuscito a raccontare attraverso le immagini: si pensi alla preghiera assidua delle suore adoratrici o alla preghiera quotidiana nelle case di tanti malati e anziani.

Sono stati valorizzati soprattutto momenti comunitari ed educativi: la preghiera come voce di un popolo unito nel



nome del Signore e l'educazione alla preghiera perché come i discepoli, tutti, specialmente le nuove generazioni, hanno bisogno di imparare a pregare.

Il calendario appeso nelle case di molte famiglie della nostra città possa essere non solo un pro-memoria delle tante proposte e attività sul territorio, ma anche un invito a non dimenticare il valore e la pratica della preghiera quotidiana. Se come dicono i maestri dello Spirito pregare è come respirare, senza preghie-

ra non c'è una vita pienamente vissuta.

Il calendario, come avviene ormai da parecchi anni, è stato di fatto curato dalla comunità parrocchiale del Ceredo: graficamente realizzato da **Tommaso Amadio** sotto la supervisione per le immagini di don **Guido Gregorini**. Don Bruno Molinari ha curato i testi e la presentazione che pubblichiamo a fianco. Un ringraziamento va infine a tutti coloro che hanno donato le loro foto.

Don Guido Gregorini

Pregare, un anno per riflettere e imparare a farlo

Nell'anno pastorale 2022-23 ormai in corso il nostro Arcivescovo ci ha invitato a riscoprire la preghiera - personale e comunitaria - come dimensione fondante del vivere cristiano. All'inizio della sua Lettera "Kyrie, alleluia, amen" scrive così: "Propongo di vivere nel prossimo anno pastorale, ma con lo scopo che diventi pratica costante, una particolare attenzione alla preghiera. Abbiamo bisogno di riflettere sulla preghiera per comprendere il significato, l'importanza, la pratica cristiana, in obbedienza a Gesù nostro Signore, modello e maestro di preghiera".

Anche nella nostra Comunità di Seregno abbiamo bisogno di riflettere, pregare, imparare e insegnare a pregare.

Ci aiutino ad andare in questa buona direzione le molteplici iniziative proposte in questo calendario che affidiamo ad ogni famiglia come invito ad una cordiale e fraterna partecipazione alla vita nelle parrocchie, negli oratori, nelle associazioni e nei gruppi.

La benedizione del Signore giunga ad ognuno di voi e conforti il vostro cuore!

Il prevosto con i sacerdoti e il consiglio pastorale della comunità "S. Giovanni Paolo II"

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

Dall'udito alla mente il percorso dell'Avvento in sei tappe per conoscere più da vicino Gesù

L'Avvento, in verità, non è propriamente un tempo ma è una presenza che decide di abitare il nostro tempo. Quella presenza è Gesù! Fare memoria del suo Natale significa non dimenticare le sue continue visite di ogni giorno. La sua incarnazione, il suo farsi carne, è un evento che non si è concluso nello spazio di un tempo lontano, ma continuamente si rivive nella storia.

Dio viene sempre tra noi! Per questo l'invocazione propria di questo tempo è questa: "Vieni!"

Ma chi è quel Gesù che visita ogni giorno questo nostro mondo, sempre più alle prese con le sue contraddizioni, le sue incoerenze e le sue ingiustizie?

Conoscere in profondità è un atteggiamento che ci consente di scoprire, di crescere davvero, di camminare, di compiere passi significativi per la nostra vita.

Attraverso i nostri sensi vogliamo conoscere Gesù, perché tutto ci parla di Lui, se ci fermiamo e accettiamo di scendere in profondità.

Questa – in realtà – è l'azione meno frequente che compiamo nella nostra esistenza. Preferiamo accontentarci della superficie delle cose, dei rapporti con le persone e dei legami che coltiviamo.

In questo Avvento siamo invitati a domandarci: "Come posso conoscere meglio Gesù attraverso il mio udito, il mio tatto, la mia vista, il mio gusto, il mio odorato?"

Se cammineremo inten-

samente su questa strada, ci sorprenderemo delle cose che scopriremo e a Natale sapremo contemplare il bambino di Betlemme con occhi nuovi.

In questa ottica andiamo a sviluppare le celebrazioni eucaristiche di ogni domenica attraverso un percorso definito come segue.

Nella prima settimana abbiamo voluto conoscere Gesù attraverso l'"udito"; nella seconda proseguiremo attraverso l'"olfatto"; nella terza attraverso il "tatto"; nella quarta settimana continueremo la conoscenza attraverso il "gusto"; nella quinta settimana sarà la volta della "vista" e infine nella sesta e ultima settimana ci accosteremo alla figura di Gesù, ormai prossimo alla sua venuta tra noi, attraverso la "mente".

Anche per i ragazzi del catechismo è stato predisposto un analogo percorso, che prevede la composizione della figura di Gesù attraverso sei adesivi colorati, da applicare su un apposito cartoncino con l'immagine in bianco e nero suddivisa in sei parti, consegnati ogni domenica con un foglio che accompagna il cammino settimanale della famiglia, soffermandosi su un "senso" in particolare.

Per ogni giorno verrà proposta una citazione biblica (tratta dal Vangelo), ripresa da un'espressione popolare che richiama l'atteggiamento da vivere e una preghiera. Nella giornata di sabato una preghiera più prolungata.

Don Fabio Sgaria

■ Programma/Dal 4 all'8 dicembre

La patronale di Sant'Ambrogio nel segno della festa di comunità



La statua lignea di Sant'Ambrogio

Si avvicina a grandi passi la festa patronale della parrocchia: il 7 dicembre ricorre infatti la memoria liturgica di Sant'Ambrogio patrono anche della diocesi.

La comunità parrocchiale si appresta dunque a vivere questo momento sia con una attenzione alla liturgia e alla celebrazione eucaristica sia con momenti di incontro e fraternità anche approfittando del clima natalizio che la festa con la successiva solennità dell'Immacolata di fatto accende.

Così domenica 4 dicembre, nel pomeriggio, si apriranno le iniziative con lo spettacolo in oratorio dal titolo "Disney Gospel" che proporrà il fantastico mondo delle favole animate e non della grande società americana interpretate da un quartetto corale della compagnia teatrale Mirò che ha la sua sede proprio nel quartiere, in via Solferino. A seguire ci sarà l'accensione dell'albero di Natale in piazza della Chiesa.

Martedì 6 dicembre alle 16,30 ci sarà la liturgia dei primi vesperi di Sant'Ambrogio.

Mercoledì 7 dicembre alle 10 la recita delle Lodi mattutine e alle 10,30 la messa solenne a cui seguirà un momento di fraternità e rinfresco in piazza della Chiesa.

Giovedì 8 dicembre sulla piazza della Chiesa "Facciamo comunità": dopo la messa delle 8.30 viene offerta la colazione e dopo la messa delle 10,30 viene offerto un aperitivo. Ci sarà anche una vendita di torte e molto altro a cura dei gruppi parrocchiali.

■ **Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto**

Don Michele Somaschini: "In Libano abbiamo visto tanta sofferenza ma anche voglia di pace"

Come già anticipato sullo scorso numero, don **Michele Somaschini** e don **Samuele Marelli**, sono stati pellegrini in Libano, in occasione del loro 20° anniversario di ordinazione sacerdotale, con alcuni compagni di messa.

Don Michele, come è nata l'idea di questo viaggio?

"E' nata dopo un incontro della nostra classe di ordinazione. Per il decimo anniversario eravamo andati in Russia, visitando Mosca, San Pietroburgo, l'Anello d'Oro e Sergiev Posad, cuore della spiritualità Russa. Abbiamo così deciso di ripetere questa esperienza, anche se eravamo solo una piccola parte della classe. Il Libano è stato scelto per due ragioni: la presenza nel nostro gruppo di don **Flavio Pace**, sacerdote milanese attualmente in servizio presso la Santa Sede nel dicastero per le chiese orientali, e la costante presenza nella nostra comunità pastorale di sacerdoti libanesi che prestano aiuto per le celebrazioni in occasione delle festività natalizie e pasquali".

Quali luoghi avete visitato?

"Devo dire che già il giorno del nostro arrivo, il tragitto dall'aeroporto alla Nunziatura Vaticana per il primo incontro con il segretario mons. **Giovanni Bicchieri** ci ha riservato alcune sorprese. La crisi in Libano è davvero priva di precedenti: un dramma politico e istituzionale che ha ridotto la popolazione ad una situazione di povertà senza scampo. Anche il dialogo con mons. Bicchieri ci ha confermato la



Don Michele e don Samuele con i compagni di messa

tragica situazione. La sera stessa abbiamo visitato il santuario di Nostra Signora di Harissa, patrona del Libano, e abbiamo pregato per questa terra.

Il secondo giorno abbiamo visitato la Valle Santa coi suoi monasteri, la Valle dei Cedri con i suoi meravigliosi alberi millenari, la casa natale di san Charbel e il sito archeologico di Baalbek, che sono alcuni santuari e luoghi tra i più significativi del Libano

Il giorno seguente è stato dedicato alla conoscenza di alcuni santi libanesi. Siamo stati ad Annaya dove abbiamo visitato il monastero e l'eremo dove san **Charbel Maklouf** ha passato tutta la sua vita e dove è sepolto. Abbiamo poi conosciuto altri tre santi libanesi, san **Nimatullah** e il beato **Fratel Stefano**, anch'essi monaci maroniti, e santa **Rafqa**, monaca maronita che gode di grandissima venerazione. Anche se la nostra permanenza è stata di pochi giorni, grazie alla guida di don **John Tannoury**, prete libanese amico di don Flavio,

abbiamo potuto visitare molti luoghi significativi del Libano".

Fin qui la parte bella. Della difficile situazione che il popolo libanese sta attraversando ormai da qualche anno, don Michele dà poi conto a pagina 25 nell'ambito della presentazione della proposta della comunità pastorale di destinare il Libano i fondi del gesto di Carità di Avvento.

Prima di concludere il resoconto del suo viaggio gli chiediamo comunque se da tanta sofferenza che ha incontrato si può comunque trarre un augurio, un pensiero positivo?

"Penso che il messaggio più bello che ci viene da questa terra, sia quello di una Chiesa con una tradizione millenaria che deve portare la pace dove gli uomini vogliono la guerra. Una terra che guarisce. Una esperienza davvero unica perché il Libano più che un Paese è - come diceva san Giovanni Paolo II - un messaggio al mondo intero".

Nicoletta Maggioni

Novena e tante iniziative in vista del Natale

Anche la comunità parrocchiale della Beata Vergine Addolorata sta preparando una serie di iniziative e momenti di condivisione che si svolgeranno in attesa del Natale.

In chiesa la preparazione alla nascita di Gesù sarà incentrata nella celebrazione della novena a partire dal 16 dicembre. Per gli adulti l'appuntamento sarà al mattino alle 8,30, mentre per i ragazzi del catechismo la novena sarà alle 17.

Sabato 26 e domenica 27 novembre è in programma la vendita di capanne già allestite con statuine del presepio.

Sabato 3 e domenica 4, mercoledì 7 e giovedì 8, sabato 10 e domenica 11 dicembre: alle porte della chiesa tornerà il tradizionale mercatino di Natale, con vendita di oggetti, piccoli manufatti artigianali, e tante ottime idee per i regali di Natale.

Giovedì 8 dicembre alle 15,30 con partenza da Piazza Liberazione, si svolgerà il corteo con gli zampognari. Alle 16,30 in oratorio, accensione dell'albero di Natale e del presepe e apertura della casetta di Babbo Natale. Il tutto accompagnato da cioccolata calda e frittelle per chi vorrà non mancare ad un momento di festa.

N.M.

Parrocchie/San Carlo

Don Renato Mariani rende solenne la festa patronale di san Carlo da più di un secolo vicino alla comunità

Anche quest'anno il sole ha baciato la festa patronale della parrocchia che, per tradizione, è solitamente bagnata. Si è potuta quindi svolgere la piccola processione con il quadro di san Carlo, in attesa del futuro restauro della bella e antica statua che oggi sarebbe pericoloso muovere.

Ha accettato l'invito a celebrare la messa solenne don **Renato Mariani**, collaboratore della comunità pastorale San Giovanni Paolo Secondo, residente a Santa Valeria. La sua presenza è stata particolarmente gradita perché dopo tanto tempo san Carlo ha vissuto la bellezza di una celebrazione cantata. Sono intervenuti i confratelli del SS Sacramento, della parrocchia e molti altri della città. Inoltre la corale al gran completo si è prodotta nella consueta dimostrazione della propria bravura.

Tutto questo ha regalato ai numerosi presenti che hanno gremito la Chiesa una emozione davvero particolare, unica. Al termine un piccolo rinfresco per tutti è stato preludio della bella festa del pomeriggio, con gli animatori che hanno confezionato per i bimbi giochi e musica e lo staff della 'San Carlo in Festa' che ha sfornato salamele, patatine e soprattutto le molto apprezzate caldarroste con il vin brulé. Il sole e la temperatura quasi primaverile hanno certamente aiutato il successo della festa e il ricordo del grande santo ha accompagnato la comunità per tutto il giorno. Già, ma perché



Don Renato Mariani durante la processione

San Carlo? Il quartiere è stato nei secoli Cassina Arienti, tra Seregno e Desio. Poi, nel 1906, il beato cardinale **Andrea Carlo Ferrari**, arcivescovo di Milano, sancì la nascita della parrocchia intitolata appunto a san Carlo Borromeo. E' passato più di un secolo e san Carlo da allora è sempre vicino alla comunità parrocchiale, come in tutta la sua esistenza, dedicata al suo prossimo al quale ha donato tutti i suoi averi e tutta la sua breve vita.

Franco Bollati

Iniziative/Definito il programma per le feste natalizie **E' la consulta il motore della parrocchia**

La consulta parrocchiale di San Carlo è una istituzione consolidata, lavora da oltre dieci anni riunendosi periodicamente per elaborare proposte da concretizzare nella vita della comunità. Oggi più che mai visto che nella parrocchia è temporaneamente vacante la figura del vicario.

Della consulta fanno parte attualmente 15 laici che ricoprono significativi ruoli di volontariato: **Chiara Arienti** (cantoria e molto altro), **Maria Luisa Barlassina** (segreteria), **Serenio Barlassina** (liturgia, catechisti, archivio parrocchiale), **Elena Monguzzi** e **Franco Bollati** (consiglieri pastorali), **Roberto Cesana** e **Carlo Santambrogio** (commissione affari economici), **Elisa Gaviati** e **Eleonora Nava** (responsabili dei giovani), **Roberta Invernizzi** (scuola dell'infanzia), **Roberta Checuz** e **Roberto Minotti** (oratorio e infrastrutture), **Andrea Nobili** (amministrazione), **Gilberto Pennati** (gruppo missionario), **Maurizio Prizzon** (gruppo sportivo).

Nella riunione dello scorso 3 novembre si sono pianificati i prossimi eventi. Il 26 e 27 novembre sarà allestito in oratorio il mercatino di Natale che sarà ripetuto il 10 e 11 dicembre.

Il 18 dicembre grande festa di Natale in oratorio a cura degli animatori con tombolata e ricchi premi. Si è poi deciso di confermare la bella iniziativa del carro con la cantoria, bimbi e babbì natale che attraverserà il quartiere per raggiungere anziani e malati a cui saranno donati disegni, gadget, canti, gioia e tanti, tanti sorrisi. A questo proposito sarà chiesto ai bimbi del catechismo e della scuola dell'infanzia di realizzare i loro piccoli capolavori in tempo utile e alle famiglie di segnalare il nome delle persone che desiderano essere visitate.

Dopo la messa delle 21,30, la vigilia di Natale, sarà offerto ai partecipanti un piccolo rinfresco con panettone, pandoro e spumante. La messa delle 10,30, il giorno dell'Epifania, vedrà la presenza dei Re Magi in carne ed ossa. Si è pensato inoltre di confermare la festa delle donne, in oratorio, per il 4 febbraio. Indispensabile l'iscrizione in segreteria, i posti disponibili di solito vengono occupati rapidamente. In tutto questo fondamentale è la bella corresponsabilità che, come diceva don **Mauro Mascheroni**, i sancarlino sanno particolarmente sfoggiare nei momenti del fare.

F. B.



Scanziani & Viganò snc
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)
☎ 0362 924743



La tua auto
in buone mani

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI



CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI
"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

   www.laseregnesse.it



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it -  Vision Ottica Cesana

Drinks & Beers



MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it -   Confalonierisas

Visita il nostro sito e ordina online

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Infermiere professionali ma anche presenza religiosa le due suore indiane inserite nella rsa di via Verdi

La comunità religiosa del Piccolo Cottolengo Don Orione si è arricchita nelle scorse settimane di due nuove presenze.

Dal 1° novembre scorso sono arrivate due suore indiane della congregazione di Santa Martha: si tratta di suor Rosamma Pookunnel, 50 anni, in Italia dal 1993, e di suor Beena Kolliyil Joseph, 37 anni, nel nostro Paese dal 2014. Entrambe originarie dello Stato del Kerala nell'India meridionale, sono infermiere professionali e in questi anni hanno operato a Roma, in provincia di Foggia e più recentemente in Brianza presso la rsa padre Masciadri di Seveso. Già in passato l'Opera Don Orione aveva visto la presenza di una piccola comunità di religiose indiane.

Le due religiose sono state inquadrare nel personale dell'Opera con il compito di assistere anziani e disabili delle due residenze di via Verdi.

Nel padiglione prospiciente via Verdi è stato approntato il loro alloggio in via di definitiva sistemazione.

La loro presenza, come sottolinea il direttore don Graziano De Col, conferma il carisma religioso dell'Opera anche in riferimento all'attività del santuario di Maria Ausiliatrice che ne è parte integrante.

Della comunità religiosa è tornato a far parte dal giugno scorso anche don Severino Didonè pur se malato. Direttore per anni del Piccolo Cottolengo, don Didonè, che oggi ha 86 anni, è stato uno degli ideatori della 'Due ruote per due cam-



Le due suore indiane con don De Col e Bianchi

Notizie/Gr.Ani.s

"Beati i costruttori di pace": l'incontro di spiritualità di con mons. Bressan

La commissione per l'impegno sociale, politico, culturale ed educativo per la zona pastorale V di Monza ha organizzato con mons. Luca Bressan, responsabile diocesano, lo scorso giovedì 17 novembre l'incontro di spiritualità di Avvento per le persone impegnate in tali ambiti e nel mondo dell'impresa e del lavoro.

Si è sperimentata una forma rinnovata (una serata infrasettimanale) con l'intento di coinvolgere maggiormente le comunità del nostro territorio. "Beati i costruttori di pace" il titolo dell'incontro svoltosi presso l'istituto di Monza. Il tempo di Avvento è un tempo liturgico forte di attesa e di preghiera che ci conduce verso il Natale. È un'occasione proposta alle diverse comunità e realtà cristiane per fare memoria della vicinanza di Dio, un invito a vivere una attenta e responsabile vigilanza per sfuggire al rischio dell'indifferenza, una opportunità per chiedere anzitutto il dono della pace.

Durante il mese di novembre la commissione è impegnata inoltre, con il coordinamento dei Circoli culturali cattolici della zona, a proporre la terza settimana dei centri culturali della diocesi riprendendo l'iniziativa del 2021 dal titolo «Come Lievito, per dare pienezza alla vita». Sette giorni di incontri online e in presenza diffusi in tutte le sette Zone pastorali. Una ventina di eventi (conferenze, testimonianze, presentazione di libri, dibattiti, film, teatro, sperimentando la collaborazione con le sale della comunità) che affronteranno diverse domande tra la stretta attualità e la spiritualità con il denominatore della pace.

panili' la manifestazione ciclistica che si tiene da Tortona a Seregno dal 1979 in occasione della festa di Maria Ausiliatrice nel mese di maggio e giunta quest'anno alla 41a. edizione dopo lo stop di due anni causa Covid.

L'uscita dalla pandemia ha riportato peraltro l'intera struttura assistenziale alla normalità come rileva il responsabile di struttura Alberto Bianchi. "Restano ancora in vigore le disposizioni nazionali e regionali - osserva - circa l'uso delle mascherine all'interno della struttura ed il controllo degli accessi da parte dei parenti degli ospiti riguardo all'obbligo vaccinale. Tutte le attività all'interno e all'esterno sia per la residenza anziani che per quella disabili sono in ogni caso riprese a pieno ritmo con soddisfazione generale. Mi preme anche sottolineare come da un anno è aperto e funzionante il reparto Alzheimer con venti posti letto tutti occupati a riprova di una esigenza sempre più sentita".

In campo sociale l'attività assistenziale e di accoglienza dell'Opera don Orione non si è per altro verso mai interrotta come è accaduto dalla primavera scorsa con la collaborazione con l'amministrazione comunale nel dare ospitalità a diversi nuclei di profughi ucraini, sino ai giorni scorsi, e più recentemente ad una numerosa famiglia afghana (padre, madre incinta e sette figli) ora trasferita in Sicilia. Situazioni di emergenza affrontate in stretta relazione con il Comune e la Casa della Carità.

Ripresa/La campagna abbonamenti è già iniziata al botteghino di via Cavour 85

Il teatro san Rocco riapre il sipario dopo il virus: cinque spettacoli per la cinquantesima stagione

Il teatro San Rocco c'è", è lo slogan coniato dalla direzione della sala della comunità cittadina in occasione della cinquantesima stagione di prosa, per continuare a stupire con nuove rappresentazioni che vengono proposte dal 1957.

Nel corso degli anni la sala di via Cavour si è affermata tanto da essere considerata una delle migliori e più importanti della Brianza, sia per l'ampio ventaglio di scelte offerte sia per l'alto numero di spettatori registrati.

"Cinquanta anni di stagioni di prosa ininterrotti sono un traguardo ragguardevole che racchiude il valore dell'impegno costante in campo culturale al servizio della comunità - si sottolinea - che permette di creare ponti e relazioni. Il teatro è un importante luogo di aggregazione e di scambio di pensiero.

Per questo motivo è uno dei simboli dell'evoluzione umana, perché ha la funzione di crescita per chi vi accede. E' qualcosa di magico. La magia del teatro si articola nel principio di sospensione d'incredulità, cioè lo spettatore finge di credere a un attore che fa finta di essere qualcuno.

Attraverso tale magia, il pubblico viene attratto da esibizioni che lo fanno ridere, piangere, ma anche pensare, riflettere, indignarsi e - perché no? - tenere in tensione fino alla fine dello spettacolo. C'è anche chi sostiene che il teatro sia la massima espressione della libertà".

Il direttivo del San Rocco così prosegue nella nota di presentazione della stagione:



Le protagoniste del musical 'Piccole donne'

"Andare a teatro non vuol dire prendersi una pausa dalla vita di tutti i giorni, anzi, la si continua a vivere, ma in maniera diversa. Attraverso gli spettacoli si ha la possibilità di arricchire e al tempo stesso rigenerare la propria vita.

Le esibizioni provocano diverse emozioni a seconda del genere teatrale che si va a vedere. Una rappresentazione teatrale è un evento irripetibile, non sarà mai uguale a se stessa, perché gli attori non diranno mai una battuta allo stesso modo, allo stesso intervallo di tempo, con la stessa intonazione".

La cinquantesima stagione del teatro San Rocco, che inizierà il prossimo gennaio, è incentrata su cinque spettacoli con una sola replica, per raccontare la contemporaneità, trasmettere memoria, creare continuità, praticare bellezza.

Il debutto è fissato per il 26 gennaio con "Lattimo fuggente" di Tom Schulman per la regia di Marco Iacomelli, con Luca Bastianello. La commedia segue fedelmente la celebre

pellicola, e porta in scena la storia degli studenti della Welton Academy che ridanno vita alla "Setta dei poeti estinti" in un collegio maschile del Vermont, nel 1959.

Il 2 febbraio "Preziose ridicole", liberamente tratto da Molière, regia e adattamento di Stefano Artissunch, con Benedicte Boccoli, Lorenza Mario e con Stefano Artissunch.

E' ambientata a Roma negli anni Quaranta in un periodo funestato dalla guerra. Ne sono protagoniste due attrici d'avanspettacolo, Caterina e Maddalena, che per vivere si esibiscono in un varietà stile café chantant. Presto diventeranno un duo molto apprezzato e i loro numeri piaceranno al pubblico perché molto divertenti e coinvolgenti.

Il 16 marzo è in programma "Piccole donne, il musical di Broadway", per la regia di Fabrizio Angelini, con la compagnia dell'Alba; è un adattamento del celebre romanzo di Luisa May Alcott.

Il libretto del musical è di Alan Knee, le musiche di Jason Howland, le liriche di Mindi Dickstein. La versione italiana è curata da Gianfranco Vergoni. Come il romanzo, racconta le storie delle quattro sorelle March: Meg, la saggia; Beth, il tesoro di casa; Amy, la perfetta piccola dama, Josephine, detta Jo, maschiaccio di casa e aspirante scrittrice.

Il 29 marzo sarà in scena "Tipi", recital comico-antropologico di Jacopo Rosso Ciufoli e Roberto Ciufoli con Roberto Ciufoli. In cinque anni di repliche Ciufoli propone varie tipologie umane mostrando come una particolare caratteristica psicologica corrisponda ad un atteggiamento fisico ben preciso, un modo di parlare e di scegliere le parole attraverso monologhi, poesie, sketch, balli e canzoni. Un vero "multi-one man live show".

Il 22 aprile toccherà a "Coppia aperta quasi spalancata" di Dario Fo e Franca Rame, regia di Alessandro Tedeschi, con Chiara Francini e Alessandro Federico. La commedia porta in scena la relativa sofferenza del concetto di monogamia.

Dal 1 all'8 marzo con "Liberi di sognare" tornerà la compagnia de "I Legnanesi". Lo spettacolo sarà fuori abbonamento e i biglietti sono in vendita già da sabato 5 novembre.

La campagna abbonamenti è in corso al botteghino del teatro San Rocco di Seregno di via Cavour, telefono 0362-230.555. Per ulteriori informazioni "www.teatrosanrocco.com".

Paolo Volonterio

■ **Udienza/Anche molti seregnesi tra i 60mila in piazza San Pietro il 15 ottobre**

Francesco a Comunione e Liberazione: riscoprite le potenzialità del carisma di don Luigi Giussani

Nella mattinata di sabato 15 ottobre oltre 60.000 aderenti alla Fraternità di Comunione e Liberazione si sono riuniti in piazza San Pietro in occasione dell'udienza concessa da Papa Francesco per il centenario della nascita del Servo di Dio don **Luigi Giussani**.

Tra questi erano presenti anche gli appartenenti alla comunità di CL di Seregno, desiderosi – insieme a tutta la Fraternità – di esprimere la propria affezionata sequela al Papa e, in essa, di riaffermare il proprio appassionato amore a Cristo e alla Chiesa.

Papa Francesco ha anzitutto espresso la propria personale gratitudine a don Giussani “per tutto ciò che egli ha saputo seminare e irradiare dappertutto per il bene della Chiesa”.

Il Santo Padre ha poi tenuto a ringraziare padre **Julian Carrón**, già presidente della Fraternità sino al 15 novembre 2021, “per il suo servizio nella guida del movimento durante questo periodo e per aver mantenuto fermo il timone della comunione con il pontificato”.

Papa Francesco, da vero Padre, non ha mancato di richiamare tutti i presenti circa i seri problemi, le divisioni, e anche un impoverimento nella presenza di un movimento ecclesiale così importante come Comunione e Liberazione, da cui la Chiesa – per usare le parole dello stesso Papa – “spera di più, molto di più”; e non ha mancato nemmeno di indicare i passi che ciascuno degli aderenti al movimento è chiamato



Papa Francesco tra gli aderenti a CL in udienza

a compiere: si tratta, cioè, di “tempi di ricapitolazione”, che sono occasione per chiederci come ci educiamo a vivere le dimensioni di cultura, carità e missione, nonché “tempi di discernimento critico di ciò che ha limitato la potenzialità feconda del carisma”.

Anche i seregnesi presenti hanno avvertito questo passaggio come veramente decisivo per la loro vita: la potenzialità del carisma di don Giussani, suscitato dallo Spirito Santo per la conversione a Cristo e per il bene di tutta la Chiesa “è ancora in gran parte da scoprire, ancora c'è gran parte da scoprire”, ha detto il Papa.

Si è quindi chiamati a vivere questo dono nell'umiltà, spogliandosi delle armature delle proprie convinzioni per aprirsi a “quella prima Galilea dell'incontro” con Cristo, cioè con l'Unico che è in grado di riempire veramente il desiderio del nostro cuore.

Il Papa ha infine dato a ciascuno dei presenti un mandato chiaro, chiedendo di essere

accompagnato nella “profezia per la pace”, nella “profezia che indica la presenza di Dio nei poveri, in quanti sono abbandonati e vulnerabili, condannati o messi da parte nella costruzione sociale”, nonché nella “profezia che annuncia la presenza di Dio in ogni nazione e cultura, andando incontro alle aspirazioni di amore e verità, di giustizia e felicità che appartengono al cuore umano e che palpitano nella vita dei popoli”.

La sequela affezionata al Papa, unica via che garantisce l'amore e la sequela a Cristo, è per gli aderenti a CL motivo di grande conforto e immensa gratitudine, e la sua paterna correzione è fonte di rinvigorito desiderio di servire la Chiesa, a partire da quella locale: in questo senso, l'incontro del 15 ottobre rappresenta realmente un “vero nuovo inizio”, come lo ha definito il presidente della Fraternità, **Davide Prosperi**, nella sua lettera al movimento all'indomani dell'udienza.

Il testo del Papa per la scuola di comunità

La scuola di comunità è il percorso di educazione e approfondimento della fede che il movimento di CL propone a chiunque desideri conoscere e paragonarsi con il carisma di don **Luigi Giussani**. Nello specifico, consiste nella lettura e nella meditazione personale di un testo a cui seguono incontri comunitari.

Attualmente il testo proposto è il discorso che Papa Francesco ha rivolto a tutto il movimento in occasione dell'udienza tenutasi in piazza San Pietro il 15 ottobre scorso in occasione del centenario della nascita del Servo di Dio don Luigi Giussani, che si può trovare su it.clonline.org.

A Seregno chiunque lo desideri può partecipare agli incontri di scuola di comunità presso il salone dell'oratorio del Ceredo in viale Tiziano, 6.

Le date dei prossimi appuntamenti sono: giovedì 1 e 15 dicembre alle 21,15.

Per info: segreteria.cl.seregno@gmail.com

La prossima messa mensile per le comunità della Brianza Ovest sarà celebrata lunedì 5 dicembre alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria a Seregno.

Notizie/Incontro con due suore sabato 19 alle 21 a InPresa di Carate Brianza

Mostra vendita di oggetti donati in via Lamarmora per le case delle suore Missionarie di San Carlo

Quarta edizione della mostra-vendita di oggetti donati, a favore delle suore Missionarie di San Carlo Borromeo, curata - come negli anni precedenti - dagli Amici della San Carlo, dal titolo "La Bellezza Rimane".

La mostra vendita si terrà a Seregno, in via Lamarmora 6, nei giorni 19-20, 26-27 novembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, e il 25 novembre dalle 16 alle 19.

Le Missionarie hanno la loro casa di formazione a Roma da cui partono per la missione nel mondo, partono da una casa per crearne di nuove a Denver, a Nairobi, a Grenoble e nel quartiere romano della Magliana: sono case che possano essere luogo di vita per loro e per tutti quelli che incontrano, case dove Gesù sia presente e possa così essere conosciuto ed amato.

Una casa ha bisogno di molto impegno e denaro per essere realizzata, così imprenditori ed artigiani sono partiti dalla Brianza e da altre località dell'Italia per aiutare a costruire l'opera. Nel lavoro fianco a fianco è nata un'amicizia, che, come ha detto suor Marilù in occasione del recente funerale a Giussano di un'amica della S. Carlo, "è per la vita".

Quando sono tornati hanno raccontato la loro esperienza e sulla scorta di questo incontro si è costituito il gruppo degli Amici della San Carlo, che si è recato a Roma così come le suore nelle case brianzole, e ha promosso la mostra-vendita a Seregno. 'Inseguendo' ami-

ci e conoscenti con l'umiltà di chiedere "hai qualcosa di bello da regalare per la mostra?"; al supermercato, al bar, nei luoghi di lavoro qualcuno sente e si fa avanti "può interessare un servizio da caffè? è bello ma non lo uso mai"...

Perché la Bellezza rimane! la bellezza di un incontro che dura nel tempo, la bellezza della casa delle suore, la bellezza del loro sorriso, la bellezza del dono e del lavoro gratuito, la bellezza degli oggetti in mostra (anche armadi, cantine e solai

nascondono tesori).

Attualmente nella casa di formazione di Roma sono presenti due amiche, provenienti da famiglie della Brianza; da qui è diventato più forte il desiderio di far conoscere ai giovani del territorio questa forma di vocazione. Quest'anno un importante passo in questa direzione è stato compiuto con la serata che si terrà a InPresa di Carate il 19 novembre, in cui sarà possibile incontrare suor Teresa e suor Rachele (superiore delle Missionarie). E' stata coinvolta

anche una classe del liceo artistico Modigliani di Giussano, che ha curato la grafica del volantino di invito. L'incontro con suor Teresa e suor Rachele sarà alle 21 del 19 novembre, presso InPresa, in via E. Vergani 14, a Carate B.za.

Il ricavato della Mostra di Seregno servirà per le necessità della casa di formazione di via Aurelia Antica (l'organo per la chiesa, da poco completata) e della casa di missione della Magliana (rifacimento del tetto).

Concerto/Per il decennale de "L'Umana Avventura" **S. Valeria strapiena per il Gloria di Vivaldi**



Le corali protagoniste del Gloria di Vivaldi nel santuario di S. Valeria

Le iniziative per il decennale dell'Associazione culturale "L'Umana Avventura" sono culminate venerdì 11 novembre con l'esecuzione del Gloria di Vivaldi presso il santuario di Santa Valeria. Dopo l'introduzione con il concerto in La minore BWV 593 per organo e orchestra di Bach, la Corale Lirica Ambrosiana ha eseguito l'Ave Verum Corpus ed il Laudate Dominum di W.A. Mozart. Si sono infine aggiunti i due cori di voci bianche delle scuole Santa Giovanna d'Arco di Seregno e

San Carlo Borromeo di Inverigo per l'esecuzione festosa e coinvolgente del Gloria.

L'Umana Avventura ha voluto proporre a tutta la città la possibilità di vivere una esperienza di bellezza. Gli applausi scroscianti durante tutta la serata hanno documentato che i numerosi partecipanti, il santuario era stracolmo di gente come non mai, hanno condiviso e apprezzato la proposta cogliendone appieno il significato.

■ **Notizie/Sabato 26 novembre raccolta di generi alimentari in otto supermercati**

Colletta alimentare: un gesto di carità che aiuta a testimoniare la speranza anche nelle difficoltà

Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! [...] Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire [...] Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche, attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno [...] Non è l'attivismo che salva ma l'attenzione sincera e generosa [...] Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale." (Dal messaggio di Papa Francesco per la VI Giornata mondiale dei Poveri)

Con queste parole di papa Francesco viene chiesto a tutti di partecipare alla Giornata nazionale della Colletta alimentare promossa dalla Fondazione Banco Alimentare, che si terrà il 26 novembre dalle 8 alle 19 in oltre diecimila supermercati italiani. E' una proposta che non si esaurisce nell'attivismo, ma che chiede "l'attenzione sincera e generosa" che permette sempre più di immedesimarci nello sguardo di Cristo al povero, sempre fondato su un valore infinito della persona.

E sarà bello fare questo gesto nel centenario della nascita di don **Luigi Giussani** che fortemente - insieme a **Danilo Fossati** fondatore della Star - aveva promosso il gesto della colletta alimentare per il suo



valore educativo alla carità.

La colletta alimentare permette di raccogliere beni alimentari che verranno in seguito forniti ad associazioni di volontariato e opere caritative che cercano di rispondere al bisogno di cibo attraverso la vicinanza alle persone assistite.

Francesco Giuliani, responsabile della Colletta per la città di Seregno sottolinea: "In questi lunghi anni ci siamo accorti che la potenza di questo gesto di carità non può essere ridotta alla sola raccolta di cibo per le persone che sono in difficoltà. La grandezza di questa giornata sta nel tentativo di testimoniare ciò che nella vita ci dà speranza e ci permette di stare di fronte a tutte le circostanze che dobbiamo affrontare, anche le più difficili e dolorose (la pandemia, la sempre più diffusa povertà o l'atrocità della guerra). Come ci ha sempre richiamato il Papa dall'inizio del

suo pontificato, siamo chiamati a scendere dal balcone per andare fino nelle periferie a testimoniare la cosa più cara che abbiamo: l'incontro con l'esperienza cristiana, l'incontro con Cristo risorto!"

A Seregno i supermercati che aderiscono al gesto saranno: U2 di via Piave, Iperal di via Fermi e via Verdi, Prix di corso Matteotti, LD Market di via Milano, Esselunga di San Salvatore, Eurospin di via delle Nazioni Unite e alla Porada.

Alcune associazioni ed enti come la Casa della Carità, la cooperativa sociale San Vincenzo e il Banco di Solidarietà di Madre Teresa saranno tra gli enti caritatevoli della città destinatari della raccolta della Colletta alimentare.

Chiunque volesse aderire all'iniziativa può inviare una email all'indirizzo colletta.alimentare.seregno@gmail.com.

Le Tende Avsi domenica 18 in p.za Concordia

"Vi invito ad accompagnarmi nella profezia per la pace - Cristo, Signore della pace! Il mondo sempre più violento e guerriero mi spaventa davvero: mi spaventa". (Papa Francesco)

Nell'anno in cui la guerra è scoppiata a pochi chilometri da noi, così come in troppi altri luoghi nel mondo, AVSI, organizzazione non governativa nata nel 1972 che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo in 40 Paesi inclusa l'Italia (www.AVSI.org), ha scelto come titolo della nuova Campagna Tende: "La pace si può. Cominciamola noi". I progetti scelti rappresentano opere di educazione e di avviamento al lavoro in Ucraina, Tunisia, Libano, Uganda, Perù, Italia e Burundi.

A Seregno AVSI sarà presente domenica 18 dicembre in piazza Concordia (antistante la Basilica), dalle 10 alle 19, e sarà possibile conoscere i progetti di e sostenerli attraverso un acquisto di prodotti artigianali, comestici e alimentari. Già a partire da metà novembre verrà inoltre attivato il negozio elettronico "Un regalo per AVSI" che permette di scegliere i propri regali di Natale e di destinare il ricavato alle opere AVSI. Per accedere al negozio elettronico l'indirizzo è: www.unregaloperavsi.org.

■ Lutto/Si è spenta all'età di 93 anni la presidente del Movimento Terza Età Antonietta Duroni Dell'Orto, una vita al servizio della comunità cristiana e del volontariato sociale

Una delle persone che aveva fatto del volontariato sociale e cattolico la sua missione, oltre alla cura e dedizione della sua famiglia, è uscita di scena. Nel silenzio della residenza Luigi e Rita Gelsola di Briosco, dov'era ospite dall'agosto 2021, si è assopita nel silenzio nella mattinata di sabato 5 novembre, dopo un breve periodo di malattia, a 93 anni, **Antonietta Duroni Dell'Orto**, lasciando nello sconforto gli amati e prediletti figli **Rita, Giancarlo, Patrizia e Renata** e le care nipoti **Silvia** e le piccole **Paola e Giulia, Veronica, Marta**, il fratello **Angelo**. La liturgia di suffragio è stata celebrata in basilica san Giuseppe lunedì 7, alle 14.30, presieduta da monsignor **Bruno Molinari** con al fianco don **Luigi Stucchi** e don **Guido Gregorini**.

Nata a Seregno il 25 aprile 1929, era un personaggio molto conosciuto in città per il suo impegno profuso su più fronti spaziando dal sociale, al caritativo, alla solidarietà. Una presenza attiva la sua, ma sempre molto discreta soprattutto all'interno delle associazioni parrocchiali e non. Un'attività iniziata in giovane età, che si è moltiplicata nel tempo e che è proseguita fino ai primi mesi del 2021.

Diceva del suo impegno: "Mi aiuta ad essere viva il rendermi utile verso gli altri, spesso basta poco per aiutare le persone in difficoltà che magari hanno solo bisogno di consigli, di essere ascoltate. Attività in cui mi sono buttata senza però mai trascurare la mia famiglia, che è il primo cardine del mio impegno



Antonietta Duroni "Premio mimosa" nel 2005

quotidiano".

Da molti anni apparteneva al gruppo dei lettori della basilica san Giuseppe, nel turno della messa del giovedì, alle 9.

Al mondo del volontariato si era accostata a partire dal 1965 nell'opera di Carità san Vincenzo de' Paoli, collaborando all'invio dei bambini nelle colonie estive di San Fedele Intelvi e Riva Trigoso. Esperienza che concludeva nel 1996 con il venir meno delle richieste delle famiglie.

Da allora il suo impegno si era molto diversificato. Dal 1970 al '73 ha collaborato alla segreteria del locale centro oncologico. Dal 1973 era membro a vita del consiglio di amministrazione della fondazione scuola materna De Nova-Archinti. Vicende personali e desiderio di essere presente in associazioni in cui la componente della malattia era evidente, l'hanno avvicinata a "Il Ritorno", di cui è stata parte del consiglio direttivo dal 1991 al 1995.

Altre esperienze le ha trascorse nella commissione Caritas, nel consiglio pastorale e nei

gruppi di ascolto della basilica san Giuseppe.

Ma il servizio che più l'ha fatta conoscere da molti seregnesi è stata la sua completa dedizione al Movimento Terza età della basilica san Giuseppe, iniziato con don **Pino Caimi**, quand'era prevosto monsignor **Luigi Gandini** e ripreso nel 1996 con monsignor **Silvano Motta** che l'aveva insediata alla presidenza che ha retto sino all'ultimo. Per dieci anni è stata anche responsabile del Movimento Terza età del decanato. In anni lontani era stata eletta rappresentante della commissione comunale Eca e dal 2001 tra i soci fondatori dell'associazione "Vivere l'età" che gestiva il centro diurno anziani di via Schiapparelli. Un esempio di amore disinteressato verso la città.

Paolo Volonterio
A **Patrizia Dell'Orto** storica e generosa collaboratrice del nostro mensile e a tutti i suoi familiari le sincere e affettuose condoglianze di tutta la redazione e mie personali (L.L.)

Unitalsi, Pozzo di san Patrizio in p.za Concordia

La sottosezione Unitalsi di Seregno sarà presente al "Natale in solidarietà" che si terrà domenica 11 dicembre in piazza Concordia (antistante la Basilica), insieme ad altre associazioni locali, con la propria bancarella.

Verrà allestito il tradizionale Pozzo di San Patrizio, dove si potranno 'pescare' piccoli regali natalizi e verrà proposta la vendita delle lenticchie, il cui ricavato sarà destinato al sostegno finanziario della Casa della Gioia di Borghetto Santo Spirito. Inoltre si stanno preparando i regali per gli ammalati vicini alla associazione, un piccolo segno per far sentire a tutti la nostra vicinanza e amicizia nel prossimo periodo festivo. L'Unitalsi ricorda anche che è sempre alla ricerca di persone volenterose che vogliano mettere a disposizione il loro tempo nelle attività dell'associazione.

Nelle scorse settimane la sezione di Monza nel fare un bilancio dell'attività della Casa della Gioia ripresa a pieno ritmo dopo la pandemia ha ricordato la positiva esperienza dell'accoglienza di due gruppi di profughi ucraini, tra i quali anche undici minori di una comunità alloggio nei pressi di Zaporizhzhia. A tutti è stata donata assistenza ma soprattutto serenità e vicinanza.

Notizie/Movimento Terza Età

Incontri di riflessione dalla Laudato sì al Magnificat insieme a conferenze, mostre d'arte e visite storiche

Profondi cordoglio e tristezza ha suscitato in tutti gli aderenti al Movimento Terza Età la scomparsa il 5 novembre scorso di **Antonietta Duroni Dell'Orto** (ricordata nella pagina accanto). Presidente del movimento da una trentina d'anni ha operato instancabilmente per la diffusione e crescita spirituale e culturale in tutta la comunità prima parrocchiale e quindi pastorale cittadina.

Al dolore per la sua perdita il Movimento ha accompagnato, per il tramite di **Mario Tagliabue** al termine dei funerali, l'impegno a continuare la sua opera.

Alla ripresa dei lavori per l'anno pastorale in corso, il Centro diocesano del Movimento terza età ha organizzato un convegno con l'obiettivo di rilanciare il movimento stesso a 50 anni dalla sua fondazione. Il convegno, dal titolo "La missione degli anziani nella Chiesa in cammino verso il sinodo" si è svolto giovedì 10 Novembre presso la Fondazione Ambrosianum a Milano con relatore mons. **Vincenzo Paglia**, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, presente il vicario generale della diocesi mons. **Franco Agnesi**. Nell'occasione è stato presentato e diffuso il libro curato dal Movimento "Giorni e Sogni dell'età anziana" che contiene un contributo di mons. Paglia sul ruolo degli anziani nella società e nella Chiesa nei prossimi anni, con il ciclo completo delle catechesi sulla vecchiaia di Papa Francesco.

A livello cittadino nel mese di novembre si è svolto un incontro con **Candida Rivolta**, esperta d'arte, che ha illustrato

la tela della Madonna dei pellegrini o di Loreto del Caravaggio. In un secondo incontro don **Luigi Stucchi** ha richiamato l'attenzione degli anziani ai temi dell'enciclica "Laudato Sì", che Papa Francesco ha pubblicato, profeticamente, già nel 2015, e quanto mai attuale. L'incontro ha visto anche la presenza dell'artista **Luigi Belicchi**, autore di una mostra sulla medesima enciclica, rivolta in particolare ai giovani ed esposta al liceo Parini con il commento di mons. **Armando Cattaneo**.

E' proseguito anche il viaggio

nella storia di Seregno assieme a **Lucio Perego**: giovedì 20 ottobre, dopo la visita alla chiesa di San Rocco e San Sebastiano è stata la volta di Palazzo Landriani.

L'ultimo giovedì del mese, il 24 novembre, inizierà il percorso formativo proposto dal movimento diocesano sul tema "Il valore della preghiera", con l'assistente don **Leonardo Fumagalli**, riflettendo sul "Magnificat".

Sono state inoltre sperimentate due visite di carattere artistico-culturale a Milano. La prima è stata alla Pinacoteca di Brera

dove è stata approfondita la pittura del Caravaggio, la seconda invece ha riguardato l'interessante mostra sulla Cappella degli Scrovegni di Padova, presso l'Università Statale di Milano.

L'1 dicembre è previsto l'incontro dedicato alla tela del Caravaggio "La vocazione di Matteo".

Infine il 15 dicembre incontro presso la sede di via Cavour 25 per gli auguri di Natale con il tradizionale gioco della tombola e ricchi premi per quanti saranno presenti.

Notizie/Carcere Aperto

Parmigiano reggiano per aiutare i detenuti

I volontari dell'associazione Carcere Aperto che opera all'interno della Casa Circondariale di Monza ripropongono anche quest'anno la vendita di confezioni di Parmigiano reggiano per finanziare le proprie iniziative. Il Parmigiano reggiano è prodotto dal Caseificio sociale 'Santa Lucia' di Sestola (Mo) presso cui lavora un ex-ospite del carcere di Monza. I pezzi da 500g ciascuno confezionati sottovuoto saranno proposti al prezzo di 10 euro ciascuno. Le prenotazioni vanno effettuate entro sabato 3 dicembre inviando un messaggio a: [Circolo Acli Seregno seregnoacli milano.com](mailto:CircoloAcliSeregno@seregnoacli milano.com) o **Pieranna Colzani** pieranna.colzani@gmail.com cell. 338. 8600412. Nelle mail è importante specificare il proprio recapito (nome e cognome, tel.) e il numero di confezioni desiderate. Il ritiro e pagamento dei pezzi prenotati potrà essere effettuato solo sabato 10 dicembre presso la sede delle Acli di Seregno in via Carlini, 11 dalle 15 alle 18.

L'iniziativa è finalizzata a sostenere una borsa lavoro che Carcere Aperto sta avviando e che permetterà a una persona in uscita dal carcere di iniziare un percorso di reinserimento sociale e di riqualificazione professionale. Parte dei fondi raccolti verranno destinati al cofinanzia-

mento di questa iniziativa. Per saperne di più <https://www.fondazionemonzabrianza.org/tutti-i-fondi/fondo-carcere-aperto/>

La restante parte del ricavato della vendita del Parmigiano reggiano sarà impiegata per un'altra attività. Tra le persone detenute presso la casa circondariale di Monza, una parte non irrilevante non dispone infatti del minimo necessario per vivere dignitosamente. L'associazione Carcere Aperto provvede a distribuire loro alcuni generi di prima necessità che altrimenti non riceverebbero. Principalmente i beni distribuiti sono: indumenti (in particolare biancheria intima e calzature), prodotti igienici, materiale di cancelleria, francobolli. Oltre a ciò, l'associazione destina un contributo di 10 euro mensili ai detenuti in stato di assoluta indigenza. Grazie a questo sia pur modesto contributo (che però pesa sulle casse dell'associazione per circa 7.000 euro l'anno) i detenuti sono in grado di effettuare piccoli acquisti di generi di prima necessità e di poter telefonare ai propri familiari.

In quest'ottica con quattro pezzi di formaggio acquistati sarà possibile distribuire un cambio di biancheria intima, con otto pezzi di formaggio una tuta, con dieci pezzi un paio di scarpe.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Il Premio del Circolo per il 2022 all'Avis cittadina per il grande dono del sangue da oltre 70 anni



La consegna del premio del Circolo all'Avis cittadina

Notizie/Azione Cattolica

Chiesa istituto Pozzi: domenica 18 veglia in preparazione al Natale

Numerosi gli appuntamenti in programma nelle prossime settimane per gli aderenti all'Azione Cattolica in città.

Domenica 27 novembre alle 9,30, presso la parrocchia di Santa Valeria, in via Piave, incontro formativo "A viva voce". Seguirà alle 11 la messa in santuario. **Domenica 4 dicembre** si terrà il ritiro di Avvento presso il Centro pastorale di Seveso (ex seminario) guidato da don **Andrea Regolani**: alle 9,30 messa in santuario, a seguire meditazione, riflessione personale e adorazione eucaristica. Conclusione per le 12,30. **Giovedì 8 dicembre** tradizionale giorno di festa per l'Azione cattolica nella ricorrenza dell'Immacolata, riprendono gli incontri di decanato presso la parrocchia Madonna di Fatima a Meda: alle 19 preghiera e poi cena comunitaria.

Domenica 18 dicembre, alle 21, nella chiesa dell'istituto Pozzi in via Alfieri 8: Veglia in preparazione al santo Natale. E' un bel momento comunitario per ragazzi, giovani, adulti per dare ulteriore slancio a vivere in pienezza l'evento della nascita di Gesù.

E' utile richiamare l'Adoro il lunedì, la proposta per valorizzare con la preghiera l'inizio della settimana sentendosi in comunione con tante persone che vivono, nella quotidianità, la ricerca della propria santità. Per il mese di dicembre, santa **Gianna Beretta Molla** "ci esorta sorridere a Dio, da cui ci viene ogni dono. Sorridere ai familiari, per essere fiaccole di gioia. Sorridere sempre, perdonando le offese. Sorridere in società, bandendo ogni critica e mormorazione. Signore dacci la forza di essere "fiaccole di gioia" in famiglia, con gli amici, con le persone che incontriamo, nella nostra città e in ogni momento della giornata."

La scorsa domenica 13 novembre il Circolo culturale San Giuseppe ha vissuto la sua giornata di apertura del nuovo anno sociale. Dopo la messa celebrata in Basilica San Giuseppe, in sala Minoretti si è tenuta l'assemblea annuale dei soci con la relazione del presidente **Rosy Colombo** e la presentazione dei conti economici da parte del tesoriere **Luigi Dell'Orto**. Momento molto bello e significativo è stato la consegna dell'annuale Premio del Circolo assegnato quest'anno all'associazione Avis, nelle mani della presidente **Tina Tilelli**, quale segno di riconoscimento e ringraziamento a tutti i donatori di sangue che con grande generosità, in oltre 70 anni di attività sul territorio, hanno dimostrato grande sensibilità e attenzione verso i più deboli. Ha concluso la mattinata un rinfresco per tutti i presenti. Mercoledì 16 novembre alle 20,30 presso la chiesa dei Vignoli durante la messa sono stati ricordati tutti i soci defunti del Circolo. L'assemblea dei soci, vista la mancanza di candidature e con il parere favorevole di mons. Bruno Molinari ha poi deciso di riconfermare il direttivo in carica per il prossimo triennio.

Domenica 11 dicembre è in programma una uscita ai mercatini di Natale a Genova. In mattinata è prevista la visita guidata della città, mentre nel pomeriggio la possibilità di vedere e ammirare i mercatini di Natale di San Nicola con le strutture allestite che riproducono le antiche abitazioni genovesi.

E. C.

Messe per la Vita il calendario fino a giugno '23

Movimento per la Vita e Centro aiuto alla Vita hanno definito il calendario delle messe per la Vita che ogni mese da anni vengono celebrate nelle chiese della città perché la preghiera accompagni e sostenga l'impegno dei volontari nella promozione, difesa e tutela della vita nascente.

Per il mese di **novembre** l'appuntamento è per **domenica 20** alle 10,30 a S. Ambrogio; a **dicembre** la messa sarà quella delle 9 di **domenica 4** all'Istituto Pozzi; il nuovo anno vedrà a **gennaio** inserita la celebrazione di **sabato 21** alle 18 a San Carlo; a **febbraio** toccherà alla messa sempre alle 18 di **sabato 18** al Ceredo, parrocchia di S. Giovanni Bosco; in **marzo** tappa in Basilica S. Giuseppe **sabato 11** alle 18; ad **aprile** tocca al Don Orione (santuario di Maria Ausiliatrice) con la messa delle 17,30 di **sabato 15**; **maggio** vede il santuario della Madonna dei Vignoli luogo prescelto, **sabato 20** alle 18; chiude il santuario della parrocchia di S. Valeria **sabato 10 giugno** alle 18,30.

E' nel frattempo iniziata la vendita dei biglietti della Lotteria per il Centro di Aiuto alla Vita la cui estrazione sarà il 17 febbraio 2023.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Compiti e approfondimento della lingua: dal 2004 collaborazione con le tre medie pubbliche in città

Lavorare "in rete" è ormai una modalità consolidata in tante forme di lavoro e di relazione. Da molti anni anche la scuola italiana ne è coinvolta, soprattutto da quando il fenomeno della migrazione di massa ha coinvolto gli istituti di ogni ordine e grado sul tema dell'accoglienza di ragazzi stranieri bisognosi di apprendere la lingua italiana. Catapultati in un sistema scolastico molto diverso da quello in vigore nel proprio Paese d'origine, spesso faticano a passare dalla lingua immediata della quotidianità familiare e amicale alla microlingua delle diverse forme interdisciplinari. Un passaggio per niente scontato che richiede anche un rapporto adeguato tra diversi attori sociali.

In tal senso è d'aiuto la collaborazione tra scuola e territorio in cui enti locali, associazioni di volontariato e le stesse scuole si impegnano con un duplice scopo: da un lato valorizzare il ruolo fondamentale delle realtà educative nell'inclusione sociale della popolazione migrante, dall'altro garantire la costruzione di argini contro le forme di intolleranza e rifiuto del diverso purtroppo ancora radicate nella cultura corrente.

Dal 2004 "Culture senza frontiere", che ha sede presso la Casa della Carità, in accordo con i servizi sociali del Comune di Seregno e con i dirigenti di alcune scuole della città offre, il martedì e il giovedì pomeriggio, un sostegno ai ragazzi segnalati dai docenti per l'esecuzione dei compiti e per l'approfondimento della lingua italiana. L'intervento, strutturato in varie forme, vede quest'anno dodici insegnanti



Giusi Corti (Don Milani)



Fulvia Villa (Mercalli)



Miranda Zagone (Manzoni)

volontari impegnati sia per gli studenti di scuola secondaria di primo grado (medie Don Milani, Manzoni, Mercalli) sia per altri che frequentano gli istituti superiori.

Alle docenti referenti delle tre scuole medie, **Giusi Corti** membro della commissione intercultura (Don Milani), **Miranda Zagone** (Manzoni) e **Fulvia Villa** (Mercalli) abbiamo chiesto le proprie considerazioni sull'esperienza.

Quanti sono i ragazzi stranieri presenti nell'istituto dove insegna?

Corti: i ragazzi stranieri sono 72 provenienti da 18 Paesi diversi; molti di loro sono nati e scolarizzati in Italia, solo tre sono di prima alfabetizzazione.

Zagone: sono presenti circa 160 ragazzi con un buon livello di scolarizzazione: pachistani, cinesi, ucraini, nordafricani, senegalesi, sudamericani e della zona caraibica. Spesso i pachistani hanno una buona base di inglese e i cinesi tendono ad eccellere in matematica.

Villa: i ragazzi stranieri sono il 17% del numero totale degli

studenti del plesso. La maggior parte sono di seconda alfabetizzazione in quanto nati in Italia e sono originari degli stati del Nordafrica, Pakistan, Cina e Sudamerica.

Quali strumenti ha oggi la scuola per un loro buon inserimento nella realtà locale?

Tutte e tre le referenti riferiscono di percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento dell'italiano nella sede scolastica e di proficue collaborazioni esterne con associazioni del territorio come "Il Mosaico Interculturale" di Veduggio al Lambro per il servizio di mediazione culturale e "Culture senza frontiere" di Seregno per il sostegno nei compiti, mentre il servizio minori del Comune di Seregno è interessato per le situazioni di fragilità familiari e relazionali.

Alla luce della sua esperienza, quali considerazioni le suggerisce il lavoro "di rete"?

Corti: Il lavoro di squadra sperimentato da anni dalla commissione intercultura della nostra scuola, nonché le preziose collaborazioni con gli enti esterni, ci fanno crescere sia a livello

professionale che umano, consapevoli che lavorando insieme si possono abbattere le barriere culturali, sociali e psicologiche presenti in ciascuno di noi.

Zagone: la posizione periferica della scuola non ci permette di usufruire del servizio offerto da "Culture senza frontiere". L'ideale sarebbe poter ospitare nella nostra sede dei volontari per supportare tanti ragazzi che non sono in grado di allontanarsi dal quartiere in modo autonomo. In questo modo il lavoro "di rete" porterebbe un grande vantaggio alla comunità.

Villa: dall'iniziale problema di alcuni genitori di ragazzi non italofoni nell'accompagnare i figli nella sede di "Culture senza frontiere" è scaturita dall'anno scorso una convenzione tra scuola e associazione in base alla quale due docenti volontarie prestano il loro servizio di aiuto compiti negli spazi della "Mercalli" il martedì pomeriggio. Questo ha consentito ai ragazzi di socializzare e di imparare in un'ottica inclusiva e di scambio reciproco tra le diverse culture.

L.B.

“Il denaro senza obiettivi è solo carta”



Stefano Schiatti
Financial Advisor

Allianz Bank
via Amatore Sciesa 14/16
Telefono +39 0362 630140
Mobile + 39 379 1600517
stefano.schiatti@allianzbankfa.it

Loredana Artosin
Financial Advisor

Allianz Bank
via Amatore Sciesa 14/16
Telefono +39 0362 630140
Mobile +39 334 7691787
loredana.artosin@allianzbankfa.it
www.loradanaartosin.allianz.bankfa.it

SEI SICURO DI ESSERE ASSISTITO AL MEGLIO? COMPILA IL COUPON E INVIALO
TRAMITE FOTO WHATSAPP. RICEVERAI UNA CONSULENZA GRATUITA E SENZA
IMPEGNO E UN PREZIOSO OMAGGIO.

Nome e cognome: _____

Email: _____ Tel: _____

Compilando e inviando questo coupon autorizzi il trattamento dei tuoi dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03*

Notizie/Associazione Carla Crippa

Sabato 26 e domenica 27 torna nelle piazze la Torta paesana per aiutare i bimbi della Bolivia

Sabato 26 (dalle 14 alle 19,30) e domenica 27 novembre (dalle 9,30 alle 19,30) i volontari dell'associazione Carla Crippa torneranno ad animare il centro della città con la tradizionale Torta paesana, seppur limitandosi, per garantire la sicurezza anche sanitaria, alle piazze Vittorio Veneto (del monumento ai Caduti) e Concordia (antistante la Basilica). La torta, che vedrà la collaborazione come sempre di panettieri e pasticceri di Seregno così come di altri centri della Brianza che negli ultimi anni hanno scelto di sostenere l'iniziativa (una quindicina), sarà proposta a fette o a confezioni intere. Saranno proposti anche oggetti e manufatti artigianali tipici della Bolivia così come il panettone solidale, novità dell'anno.

Durante i pomeriggi della manifestazione, è prevista l'animazione della compagnia teatrale Mirò che sponsorizza i suoi spettacoli "Storie di Natale" e "Disney Gospel". Per i più piccoli torneranno i clown



La Torta paesana della Carla Crippa torna nelle piazze

e gli animatori di SorridiMi, il sodalizio milanese che opera in ospedali, case di riposo ed altre strutture con bambini e anziani. Saranno presenti anche Sara Cagarelli e Francesca Artana le due volontarie che l'estate scorsa hanno trascorso le loro vacanze di solidarietà in Bolivia presso l'hogar de la Esperanza a Santa Cruz ed il vicariato di Pando nella regione amazzonica del Paese.

Dopo due anni di 'esilio' forzato, a motivo della pandemia, l'associazione Carla Crippa tornerà così nelle piazze del

centro cittadino di Seregno con la sua ormai tradizionale iniziativa. La manifestazione, che nel 2019 aveva superato la boa delle venti edizioni, ha come sempre lo scopo di raccogliere fondi per sostenere i progetti che l'associazione da più di 25 anni realizza in Bolivia, a partire dall'hogar de la Esperanza di Santa Cruz che ospita decine di bambine/i figli di detenute/i del carcere di Palmasola o comunque in situazioni di grave disagio ed emarginazione sociale.

Nata inizialmente come una

sfida a realizzare la torta paesana più lunga del mondo, con i record che di anno in anno venivano superati dall'allineamento di decine e decine di metri del classico dolce brianzolo, l'iniziativa si è quindi caratterizzata come appuntamento nel segno della solidarietà e della cooperazione internazionale.

La lunga teoria di gazebo bianchi allestiti nel cuore della 'vasca' seregne, è diventata un'immagine simbolica della capacità e volontà di un sodalizio di coinvolgere i cittadini anzitutto in un momento di sensibilizzazione alle problematiche sociali del terzo mondo e segnatamente dell'America Latina a partire dalla Bolivia, e altresì in un sostegno concreto ai progetti di promozione umana e sociale che la 'Carla Crippa' in oltre un quarto di secolo ha realizzato in diverse località di quel Paese, anche con la presenza ripetuta e rinnovata di giovani volontari ed in collaborazione con la Chiesa boliviana.

SELEZIONE
DEI VINI
MIGLIORI
DELLA
VALPOLICELLA
ROSSO • BIANCO • SPUMANTE

VILLA MORAGO
N D C C C X V I
www.villamorago.it | info@villamorago.it
VISITA IL NOSTRO
SHOP ON LINE!
Wine
Shop
Via Conna, 39 - 20831 - Seregno (MI) Italia
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Non solo attrezzature e campagne di prevenzione, nei centri salute anche progetti di impianti elettrici

La partecipazione di Alpini e Camosci ha permesso al Gruppo Solidarietà Africa di arricchire con il profumo delle caldarroste le giornate della festa di Ognissanti e della Commemorazione dei defunti. Per quattro giorni sul piazzale del Cimitero e all'entrata di via Lambro tanti amici hanno potuto conoscere i progetti del GSA in Africa subsahariana e sostenerli gustando le castagne e il pane dei morti: i contributi raccolti sono andati ad incrementare i fondi stanziati per l'acquisto delle apparecchiature e degli arredi del nuovo pronto soccorso dell'Hôpital St. Jean de Dieu di Tanguéta in Bénin. Ai gazebo del GSA hanno fatto visita anche il prevoisto mons. **Bruno Molinari** e il presidente dell'associazione Carla Crippa, che pure opera nel terzo mondo, **Alberto Novara**.

Ma non è solo questo il progetto su cui il GSA è impegnato. Sempre all'ospedale in Bénin è ai primi passi la realizzazione del vasto programma di prevenzione e screening del tumore dell'utero, con esecuzione di Pap-test alla popolazione femminile del villaggio di Tanguéta, oltre 5.000 donne, con estensione successiva all'intera regione dell'Atakora.

Ovviamente il GSA non è in grado di sostenere tutta la spesa del vasto programma, ed è alla ricerca di sostenitori che possano garantire la copertura economica dei diversi settori nei quali si articola il progetto. La partecipazione al bando di cooperazione internazionale



Pia Ferrario con mons. Bruno Molinari e Alberto Novara

proposto dal Comune di Seregno ha già assicurato una parziale copertura di 7.000 euro ai quali si potranno aggiungere altre risorse messe a disposizione da privati o fondazioni.

Nel frattempo si è conclusa la messa in sicurezza degli impianti elettrici dei centri di salute di Porga e Materi in Bénin con l'installazione di potenti parafulmini, resi necessari delle condizioni meteo: ogni anno aumenta per numero e potenza l'effetto devastante dei fulmini che accompagnano le tradizionali piogge torrenziali e i danni all'impianto elettrico si riversano sulle apparecchiature sanitarie in laboratorio, radiologia, rianimazione e sale operatorie. Il livello di protezione messo in campo garantisce la sicurezza di tutti gli impianti.

Entro fine anno sarà effettuato dai tecnici del GSA il sopralluogo presso il centro sanitario di Zouan-Hounien in Costa d'Avorio per la razionalizzazione dell'impianto di produzione elettrica con pan-

nelli fotovoltaici e nuovi accumulatori in sostituzione delle batterie ormai esauste.

Alle difficoltà di approvvigionamento di materiali, alle urgenze imposte dalla crisi alimentare sempre più aggressiva, si aggiungono le criticità legate all'instabilità politica del Sahel che, dal Mali al Burkina Faso al Niger, vede dilagare gli attacchi terroristici legati ad una crescente espansione dell'estremismo jaidista.

Già due colpi di stato in Burkina hanno reso tesa la situazione nelle regioni settentrionali di Ghana, Togo e Bénin; il confine tra Nigeria e Bénin non è proprio una barriera nei confronti delle incursioni terroristiche di Boko Haram che agisce nel nord della Nigeria.

E l'Europa continua ad essere un grande assente nei ruoli propulsivi della società africana, salvo ritagliarsi oscuri canali di rifornimento di materie prime tra cui uranio, metalli preziosi per l'industria, petrolio... senza curarsi del futuro di un continente che sta su-

AFRICA VIVE Novembre 2022 seregno

"Gioielli d'Africa" Mostra itinerante nelle scuole
Concorso per le scuole "Collane per la Regina"

sabato 19 novembre - ore 17
Galleria Mariani - Via Cavour 26
Inaugurazione della mostra "Mai più schiave"

martedì 22 novembre - ore 21
Sala civica mons. Gandini - Via XXV Maggio
"Dignità della donna e tratta delle schiave"
Incontro dibattito con Anna Pozzi, giornalista di "Mondo e Missione"

sabato 26 novembre - ore 21
Abbazia San Benedetto - Via Stefano da Seregno
"Concerto per l'angusta"
"A spasso tra le coste..."
Ritorno al cinema comunitario

mercoledì 9-16-23 novembre - ore 21,15
"Bianco e nero"
Rassegna del cinema africano

G.S.A. OdV - 20831 Seregno (MI) - Via S. Benedetto, 25 - gsa@gsafrica.it - www.gsafrica.it

bendo drammaticamente le devastazioni dei cambiamenti climatici, pur essendo il minor imputato mondiale delle azioni di deterioramento dell'ambiente.

Il nostro impegno di sensibilizzazione e ricerca di collaborazioni continua con le iniziative di "Africa vive 2022" (www.gsafrica.it per il programma): da non perdere la mostra in Galleria Mariani dal 18 al 27 novembre sul tema della tratta delle donne africane "Mai più schiave" e la conferenza dibattito in sala Mons. Gandini con la partecipazione di **Anna Pozzi**, giornalista di Mondo e Missione, alle 21 di martedì 22 novembre.

Per gli auguri di Natale l'appuntamento è al Teatro San Rocco martedì 13 dicembre alle 21 con lo spettacolo "Una volta nella vita": uno stupendo musical per cantare la vita e l'amore. Le prenotazioni sono possibili al botteghino del teatro o con una richiesta a gsa@gsafrica.it.

Notizie/Associazione Auxilium India

Le suore di Maria Ausiliatrice rilanciano: progetto agricolo per cinquanta famiglie nello stato del Gujarat

Nel corso della sua storia associativa Auxilium India, accanto all'impegno a sostegno di progetti educativi-scolastici, ha dato ascolto e risposto alle richieste di aiuto per sostenere percorsi formativi per abitanti delle zone rurali.

Negli ultimi anni la nuova frontiera di impegno è lo stato del Gujarat dove con le suore di Maria Ausiliatrice dal 2018 sono iniziati i percorsi di formazione per le donne di alcuni villaggi dell'area di Dakor.

I primi tre anni di questa progettualità hanno visto sostenere una formazione che ha promosso l'allevamento di bovini. Inizialmente sono state coinvolte 20 donne provenienti da villaggi diversi. L'acquisto del bestiame è stato garantito attraverso un microcredito. Il successo di questa progettualità ha portato altri nuclei familiari di queste aree rurali a chiedere di entrare in questo percorso.

Ora dopo quattro anni le suore di Maria Ausiliatrice hanno chiesto di proseguire il sostegno, sempre nelle stesse aree, attraverso una nuova formazione che comprende una cinquantina di famiglie. In questo nuovo progetto l'obiettivo è quello di sostenere il lavoro nei campi promuovendo un'agricoltura biologica.

Così suor **Manisha Saylini**, responsabile dei progetti sociali per l'ispettorato di Mumbai ha raccontato in una lettera ad Auxilium India l'esperienza: "In questi anni abbiamo sperimentato come sia importante



Il progetto agricolo per le famiglie del Gujarat

Notizie/Conferenza San Vincenzo Mercatino di Natale in via Volta dal 7 dicembre per raccolta fondi

Si avvicina il periodo delle feste natalizie, e la conferenza San Vincenzo sta preparando, come oramai da tradizione, l'apertura del locale, situato sempre in via Volta, e messo a disposizione gratuitamente dalla proprietà, in cui verrà allestito una sorta di mercatino a tema. In negozio si potrà trovare un po' di tutto, da oggetti regalo a marmellate e conserve di vario tipo, centritavola e biancheria per la casa. Il tutto per raccogliere fondi a sostegno delle attività della San Vincenzo per famiglie e persone bisognose. L'apertura è prevista per il 7 dicembre, festività di Sant'Ambrogio, sino al 17 (festivi compresi) salvo esaurimento merce, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Viene inoltre reso noto che la distribuzione di vestiario presso la Casa della Carità sarà sospesa per le festività dal 20 dicembre al 9 gennaio 2023.

La San Vincenzo desidera infine ricordare una figura che è stata importante per l'associazione, **Antonietta Duroni Dell'Orto**, scomparsa nei giorni scorsi. Molti dei soci e dei volontari hanno avuto la possibilità di conoscerla e di instaurare con lei una attiva collaborazione ai tempi del suo impegno vincenziano protrattosi per anni e, più in generale, in occasione di incontri delle sue molteplici e lunghe attività volontariato.

La presidente **Angela Mauri** assieme a tutti i soci della San Vincenzo, esprime anche da queste pagine le sue condoglianze alla famiglia, ricordandola nella preghiera.

visitare i villaggi e raccogliere dalle persone le reali esigenze. Il percorso formativo è stato studiato e condiviso con alcune donne referenti dei vari villaggi, così da proporre percorsi formativi e contenuti rispondenti ai reali bisogni degli abitanti di queste zone rurali. A fine 2021 abbiamo avviato la nuova formazione agricola presso la missione di Dakor a cui sono seguite altri momenti di approfondimento. Nel corso dell'anno abbiamo poi visitato le diverse aree per monitorare lo stato di avanzamento dei vari progetti. In queste settimane stiamo vedendo i primi risultati attraverso la qualità e la quantità dei raccolti. Davvero vediamo i primi "frutti" di questa attività che permetterà a queste famiglie di migliorare la propria condizione. Abbiamo raccolto da parte di queste famiglie molto entusiasmo e un senso di gratitudine che vogliamo di cuore trasmettere a voi amici di Auxilium India. Il vostro costante e fedele aiuto ci ha permesso di dare continuità e di fare cose nuove per queste persone. Ve ne siamo riconoscenti".

La sera dello scorso sabato 12 novembre, preceduto dalla messa in Basilica in memoria di suor **Camilla Tagliabue**, presso il salone dell'oratorio del Lazzaretto, Auxilium India ha poi riproposto il Namastè, il consueto appuntamento che vede riuniti soci e sostenitori per fare il punto della situazione dei progetti sostenuti. Significativamente è stato intitolato 'nuovamente insieme' dopo tre anni causa pandemia.

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

17.30	Don Orione	9.30	Don Orione
18.00	Lazzaretto	9.45	S. Valeria
	Basilica	10.00	Abbazia
	Ceredo	10.15	Lazzaretto
	S. Ambrogio		Basilica
	S. Carlo	10.30	S. Ambrogio
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		S. Salvatore
20.00	Vignoli		Sacro Cuore (solo per catechesi)
			Ceredo
		11.00	S. Valeria
			Don Orione
			Abbazia
		11.30	Lazzaretto
			Basilica
		17.30	Don Orione
		18.00	Basilica
			S. Carlo
			Abbazia
		18.30	S. Valeria
		20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione		
7.30	Basilica		
8.00	S. Valeria		
	Abbazia		
8.30	Ceredo		
	S. Ambrogio		
	Sacramentine		
9.00	Basilica		
	Istituto Pozzi		

SS. MESSE FERALI

7.00	Sacramentine		
	Abbazia		
7.30	Basilica		
	S. Salvatore (solo giovedì)		
8.00	S. Valeria		
8.15	Abbazia		
8.30	Don Orione		
	Ceredo (eccetto giovedì-sabato)		
	S. Ambrogio (eccetto giov-sab)		
	Lazzaretto		
	S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)		
9.00	Basilica		
15.30	Cappella Ospedale (martedì)		
17.30	Don Orione		
18.00	Basilica		
	Abbazia		
	S. Ambrogio (giovedì)		
18.30	S. Valeria		
20.30	Ceredo (giovedì)		
	Vignoli (mercoledì)		

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV**S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16.40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000
Ore 18	canale 28 da Fatima Telepace canale 870
Ore 19.30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato)
Ore 20.45	(giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000
Ore 18	canale 28 da Lourdes TV2000
Ore 20	canale 28 da Lourdes TV2000
Ore 20.25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Feriali

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano
Ore 8	Telenova canale 18 (sabato ore 17.30) TV2000 canale 28
Ore 8.30	Telepace canale 870
Ore 9	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11.30	Telepace canale 870
Ore 13	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Festive

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9.30	dal Duomo di Milano
	Telenova canale 18
Ore 10	Rete 4
Ore 10.55	Rai 1
Ore 11.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE OTTOBRE 2022

SAN GIUSEPPE**BATTESIMI**

Samuele Consonni Lopez, Roberto Consonni Lopez, Gabriele Consonni, Giulia Zonca, Marta Pegoraro, Sofia Bergo, Isotta Fossati, Marta Vittoria, Nicole Muré, Pietro Dallerà, Carlotta Sveva Montani, Lara Scurati, Erasmo Arios Mapelli, Riccardo Cazzaniga Marelli, Samuele Lanfredini.
Totale anno: 111

CRESIME

Totale anno: 140

MATRIMONI

Cristina Peviani e Andrea Innecco, Maria Giulia Confalonieri e Mattia De Maron, Eleonora Ripa e Marco Dell'Orto.
Totale anno: 23

DEFUNTI

Luciano Beretta (anni 81), Luigi Mariani (anni 95), Isabella Bruno (anni 53), Antonietta Scanziani (anni 87), Luisella Spinelli (anni 77), Flavio Redaelli (anni 45), Aldo Mascheroni (anni 94), Lina Pellegatta (anni 87), Marinella Brambilla (anni 75), Suor Maria Bernardetta Ardu - Religiosa Sacramentina (anni 88), Luigi Trabattoni (anni 84), Maria Villa (anni 90), Sandro Pallavicini (anni 92), Ettore Galimberti (anni 82).
Totale anno: 156

SANT'AMBROGIO**BATTESIMI**

Rebecca Maniero, Tommaso Troiano.
Totale anno: 16

CRESIME

Totale anno: 55

DEFUNTI

Pietro Bonventre (anni 78), Lidia Maria Sangalli (anni 91), Maria Galliani (anni 90), Giuseppe Romano (anni 79), Gabriele Arienti (anni 82), Ebe Zardoni (anni 85).
Totale anno: 46

SANTA VALERIA**BATTESIMI**

Alice Cappellini, Martina Bernardelli Sforza, Ambra Sigismondi, Elia Eremitaggio, Ginevra Carnevali, Chloe Mariani, Giovanni Tabacchini, Giorgia Tabacchini, Gaia Bolognesi, Rebecca Frigerio.
Totale anno: 56

CRESIME

Totale anno: 40

MATRIMONI

Giulia Sportoletti e Pietro Tamburoni.
Totale anno: 18

DEFUNTI

Eugenia Adele Dell'Orto (anni 100), Elvezio Mariani (anni 98), Annamaria Lissone (anni 71), Gabriele Negretti (anni 85), Rino Muzzi (anni 82), Madre Angela Colciago - Canossiana (anni 92), Franco Novara (anni 79), Luigia Zoia (anni 92), Anna Anita De Nova (anni 93), Maria Colasanto (anni 84).
Totale anno: 100

SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO**CRESIME**

Totale anno: 36

DEFUNTI

Luigi Ferrandi (anni 93), Elvio Sabatino (anni 90), Elena Confalonieri (anni 97), Rosa Augello (anni 81), Luigi Somaschini (anni 93), Marco Sironi (anni 65), Antonietta Furlanetto (anni 86), Franco Galimberti (anni 81), Nazzareno Lavecchia (anni 60).
Totale anno: 31

PRIME COMUNIONI

Totale anno: 40

B. V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO**CRESIME**

Totale anno: 13

DEFUNTI

Ottavia Trinca (anni 40), Giuseppe Parravicini (anni 90), Tiziano Confalonieri (anni 79).
Totale anno: 39

SAN CARLO**BATTESIMI**

Arianna Decuzzi.

Totale anno: 9

CRESIME

Totale anno: 23

DEFUNTI

Pietro Arienti (anni 80), Maria Viola (anni 88), Giuseppe Galbato Muscio (anni 87), Giuseppina Bonfanti (anni 64).
Totale anno: 34

L'Amico della Famiglia

Anno XCIX - n. 9 - Novembre 2022

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Maria-rosa Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amicodeلافamiglia@yahoo.it; Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 33. Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 18 dicembre.

Direttore sanitario Dottor Leonardo Carriero



**LA MASSIMA
SICUREZZA
SEMPRE**

TORNA A SORRIDERE
CHIAMA SUBITO **0362 242007**

SYNCRODENT - Corso Matteotti 50/A - 20831 **SEREGNO (MB)**

www.syncrodent.it - segreteria@syncrodent.it

f Syncrodent Cliniche Dentali Seregno **📷 Syncrodent**



TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.



SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA **€ 209** AL MESE TAN **5,99%** TAEG **7,38%**

47 RATE. ANTICIPO € 9.050. RATA FINALE € 13.134. OLTRE ONERI FINANZIARI.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

PROVALA! TI ASPETTIAMO

MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (Mb) - Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770
www.mobility.it

Seregno (Mb) - Via Dublino, 70 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228909 r.a. - Fax 0362 228940
www.mobility.it - marianiauto@mobility.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 32.900. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 27.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy, € 28.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2022, per vetture immatricolate entro il 31/05/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8 Hybrid cambio automatico E-CVT (4x2) Active. Prezzo di vendita € 27.650,00. Anticipo € 9.050,00. 47 rate da € 208,33. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.133,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 19.050,00. Totale da rimborsare € 23.127,99. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/11/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).